



Jakob Lorber

Io "scrivano di Dio"
(1800-1864)

Associazione JAKOB LORBER

Disse Gesù di Nazaret quando aveva circa 31 anni:

**«Verrà fra gli uomini una tribolazione come mai ce ne fu una sulla Terra!
Ma da ora fino a quel tempo trascorreranno mille e non più di mille anni ancora!
Da quel tempo in poi la Terra ridiventerà un Paradiso, ed Io guiderò per
sempre i Miei figli sul giusto sentiero».** (Il Grande Vangelo di Giovanni, vol.1, cap.72)



**Gesù sta tornando
di nuovo sulla Terra**

Associazione Jakob Lorber - Via Vetrego 148 - 30035 Mlano (VE) – Conto Corrente Postale n. 14722300

– Tel - 041-43 61 54 – E-mail associazionelorber@alice.it – Sito Internet <http://www.jakoblorber.it>

Presidente responsabile: Vesco Giuseppe. Giornalino mensile riservato ai Soci e ai Simpatizzanti. n. 280 Giugno 2021

Notizie dalla Casa Editrice

(a cura dell'editore **Damiano Frosio**)

Nuovi libri

Nel caos della nostra vita, come espresso nel dipinto in copertina, qualunque messaggio proveniente dall'Alto è un mistero che, con la nostra presunta sapienza intellettuale, difficilmente potremmo venirne a capo.

In questo vortice in cui ora l'uomo si trova, non riesce a trovare una via d'uscita. Solo cercando dentro se stesso ha la possibilità di far germogliare quella Scintilla Divina che ogni uomo porta in sé.

Infatti, senza questo primo gradino essenziale non si potrà nemmeno cominciare ad avvicinarsi al Regno dei Cieli e percepire quale strada interiore intraprendere per realizzare la Rinascita Spirituale.

Con tale premessa questo piccolo libretto può certamente essere per ognuno un fedele compagno di viaggio sulla via che conduce al Regno della Luce!



Un nuovo Libro dell'Amico Eugenio Masolin

“L'Opera di Jakob Lorber mi invita a parlare di lei!”

Con queste parole inizia il primo 'ottimo motivo' di Eugenio Masolin, il quale ha scritto questo libro per fornire una luce su questo nome, per lo più sconosciuto ai tanti.

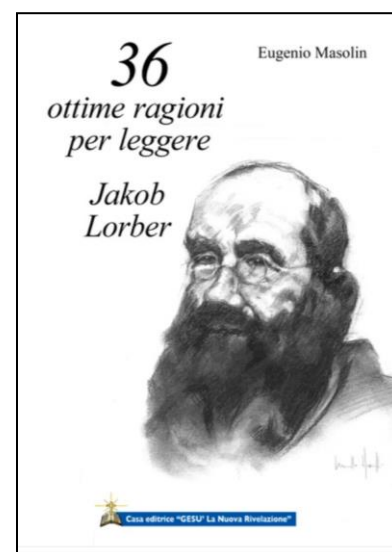
Chi è Jakob Lorber?

Perché sono 36 le ragioni per leggere ciò che ha ricevuto?

Cosa avrà mai scritto perché ci siano non una, bensì 36 ottime ragioni per conoscere quest' Opera?

In questo testo troverete un'introduzione, una prima luce, una lode smisurata verso Jakob Lorber e “La Nuova Rivelazione!”.

“Penso proprio che la cosa migliore che io possa fare in questo momento sia di parlarvi di questa Magnificenza!”, così il nostro Eugenio chiude il suo primo 'ottimo motivo' per presentarci questo sconosciuto, dietro il quale si cela nientemeno che l'Infinito!



Eugenio Masolin nasce a Roma l'11 febbraio 1982. Un lungo percorso lo porta a percepire chiaramente la Voce di Dio dentro il suo cuore che si unisce alla sua, in quella che lui già chiamava 'Simbiosi risolutiva'.

Come è andata la Riunione Spirituale in Toscana

(a cura della casa editrice GESU' La Nuova Rivelazione)

Agriturismo San Vettore, Gambassi Terme 12-13 giugno 2021

Incontro e confronto amici di Lorber e del Signore, su: **fine del mondo?**

Un gruppo di 8 persone si sono ritrovate a discutere e meditare su questo tema attuale – tutti hanno espresso le varie criticità avverse, eventi passati/presenti/ futuri – sottolineando le tante manifestazioni naturali terrestri materiali, compresi gli eventi evolutivi nella sfera religiosa/spirituale, che l'Umanità sta vivendo.

Presa coscienza di tutte le divergenze ed informazioni che ci provengono, è innegabile una piena crisi materiale/spirituale, con un pieno svuotamento morale, etico e spirituale sbriciolando tutti quei principi dei valori umani, evidenziando e mettendo in risalto gli eventi sconvolgenti quali alluvioni, terremoti, bufere, eruzioni vulcaniche, allineamento dell'asse terrestre e movimento dei corpi universali ecc.

Si riscontra/riconferma che l'uomo ha ben poca possibilità di porre un freno, o quanto meno far cosa? Se non altro a incentivare le con-cause in modo arbitrario, forse in modo inconsapevole, che anch'esso è parte di una trasformazione.

Si pone la domanda cosa fare, quali rimedi mettere in atto a nostra disposizione:

- 1- Essere consapevoli e saper riconoscere gli eventi**
- 2- Ci sono forze ostili che ostacolano o che fanno dirottare il decorso**
- 3- Con quali strumenti e capacità si può lenire / Mediare**
- 4- Univoca è la continua ricerca e crescita che ognuno si pone, non solo risolvere le cose materiali, ma con l'aiuto innegabile del Signore**
- 5- Presa di coscienza, per cui attraverso la preghiera e meditazione, eleviamo tutti quei sentimenti a vibrazioni più alte.**

Possiamo dire che dal nostro incontro, abbiamo compreso di tirare fuori un progetto concreto, mettere una intenzione da apportare nella nostra vita quotidiana, nelle relazioni con il prossimo, che attragga e divampa di comprensione tale fuoco d'Amore, come forza spirituale.

Un'anime è il pensiero/preghiera: **“Signore mi metto nelle tue Mani, sia fatta la tua Volontà, ogni giorno e ogni notte, vengo rafforzato in ogni relazione in ogni istante, Gesù è la mia protezione”.**



Giuseppe D'Ambrosio

Dio PERMETTE LA MORTE di interi popoli, quando raggiungono la MASSIMA perdizione e quando NON credono più a Lui.

Dalla distruzione del pianeta tra Marte e Giove alla “semidistruzione” dei mondi, dal Diluvio NON universale di Noè alla distruzione delle città di Sodoma e Gomorra, dal già iniziato “secondo” Giudizio di Dio al suo termine entro l’anno 2031.

(di Giuseppe Vesco)



Dio, il Creatore di tutto e di tutti, **NON** interviene con la Sua Onnipotenza per **salvare** interi popoli dalla morte, poiché essi stessi l’hanno decretata attraverso i loro comportamenti contro i Suoi Ordinamenti.

Egli è sì il più sapiente Progettista, ma quando vede che il Suo progetto **NON** va’ a buon fine a causa degli esseri umani che **NON** seguono di propria volontà quegli Insegnamenti che permettono loro di raggiungere il celestiale Traguardo di diventare “**Figli di Dio**”, allora Egli si volta da un’altra parte e lascia che interi popoli **muoiano** nel corpo, corpo che per Lui è solo un mezzo fisico necessario **all’anima** per “formarsi da se stessa”. Egli ha detto che solo tale Metodo sforna quei meravigliosi gioielli che si sono meritati la “figliolanza divina”.

Egli poi concede a tali **anime** – che hanno **fallito** il loro vero e unico scopo sulla Terra – la possibilità di raggiungere l’eterna Meta divina o in altri mondi **fisici** oppure in quelli **spirituali**.

Chi viene a conoscenza delle **Catastrofi** universali, planetarie e terrestri, sia passate che presenti e future, solitamente esclama: “DIO E’ MORTO, poiché se fosse vivo NON le avrebbe permesse”, oppure esclama: “DIO E’ PERVERSO e gioisce nel vedere queste orribili morti”.

Chi invece ha letto l’opera di Lorber, LA NUOVA RIVELAZIONE, di fronte a tali Catastrofi e distruzioni di intere città con milioni di morti sepolti o annegati, dentro di sé esclama: “Se Dio permette queste terribili distruzioni e innumerevoli morti, ha di certo i Suoi motivi”.

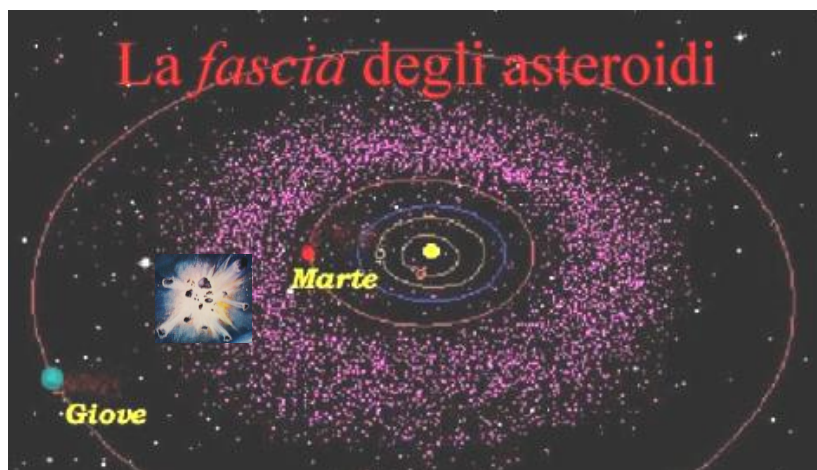
Se qualche lettore NON conosce questi motivi, ad esempio per il fatto di aver letto solo una parte di tale Opera divina, allora è venuto il momento di scoprire, leggendo le rivelazioni che ora seguono, in quale modo Dio “pensa, progetta, realizza ma anche lascia DISTRUGGERE e addirittura ordina di uccidere, quando vede che l’Umanità va’ OLTRE i limiti posti da Lui e quando le creature NON credono all’esistenza di quel Dio che le ha create, poiché esse non hanno fatto nulla per cercarLo, per riconoscerLo e per volerGli bene. Mentre invece hanno fatto di tutto per divertirsi il più possibile e per spassarsela in questo passeggero mondo terreno, nonostante avessero in se stesse la “capacità di ragionamento”, che permetteva loro di “scoprire l’esistenza di un Dio Creatore”, ma hanno preferito credere alla cieca Scienza umana, secondo la quale “tutto è stato creato dalla Natura”, nonostante la stessa stolta e cieca Scienza non ha MAI saputo spiegare che cos’è tale Natura.

Questa errata deduzione nei confronti della Natura NON piace per nulla all’unico vero Dio, il Quale “ogni 2000 anni emette un **durissimo** Giudizio”, ad eccezione di quello emesso 2000 anni fa, quando Egli Stesso ritenne che fosse venuto il momento di venire per la prima volta sulla Terra, quale Gesù di Nazaret, per mostrare e dare l’esempio di COME DOVREBBERO VIVERE LE SUE CREATURE per meritarsi il premio di vivere in eterno insieme a Lui.

Lui ci è riuscito, mentre invece, dopo 2000 anni dalla Sua Venuta, l’Umanità è giunta alla totale “perdizione”, ed è per questo che ORA arriverà un “secondo” durissimo Giudizio.

Vediamo quale, nelle ultime pagine di questo Giornalino.

**PERCHE' DIO PERMISE
LA DISTRUZIONE DEL
PIANETA CHE ORBITAVA
TRA MARTE E GIOVE,
CHE EGLI AVEVA SCELTO
PER PRIMO PER
REALIZZARE IL SUO
PROGETTO, MA POI
DOVETTE SOSTITUIRLO
CON LA NOSTRA TERRA.**



La fascia degli asteroidi tra Marte e Giove, ovvero i frammenti del pianeta esploso.

(GVG/8/74) 9. Dissi **Io [il Signore:]** «[...] **In quel tempo primordiale**, quale [pianeta] operante [al posto della Terra] **era un altro corpo mondiale, i cui uomini erano caduti preda ad un immenso orgoglio e ad una completa dimenticanza di Dio**, e coloro che ancora credevano in Dio non si curavano di Lui e del Suo Amore, ma **Lo sfidavano**, e nella loro cecità cercavano - per così dire - **di farLo precipitare dal Trono della Sua eterna Potenza**. I maligni sapienti di quel mondo dicevano che Dio aveva la Sua dimora nel **centro del loro corpo terrestre**, e che si doveva perciò farsi strada e andarLo a cercare fino a lì con delle mine e farLo prigioniero. Ed infatti **essi scavarono dei buchi o gallerie spaventosamente profonde**, in seguito a che molti perirono.

10. Quando Io inviavo loro dei messaggeri e li ammonivo, essi venivano, per ricompensa, tutti strangolati, e gli uomini non miglioravano affatto. **Ed allora Io permisi che quella Terra venisse squarciata dal di dentro in molti pezzi!** E questo avvenne all'inizio del sesto periodo di questa [vostra] Terra, e questa [vostra] Terra divenne la camera della vita [nel cuore del grande Uomo cosmico].

(GVG/8/76) 3. Quegli uomini avevano molta inventiva nelle cose terrene, e **già da moltissime migliaia di anni**, così come vengono calcolati sulla Terra, **avevano inventato una specie di granelli esplosivi**. Questi granelli distruggevano ogni cosa quando venivano accesi. Se voi ammucciate circa diecimila libbre (5,6 tonnellate) di quei nefasti granelli esplosivi in una caverna, a circa mille lunghezze d'uomo di profondità sotto il monte Libano, e poi li accendeste, essi allora si incendierebbero tutti nello stesso istante e frantumerebbero l'intera grande ed alta montagna in molti pezzi. Una cosa simile fecero anche gli Hanociti prima di Noè con parecchi monti, aprendo così i bacini d'acqua interni della Terra, e allora tutti perirono nei flutti saliti a grande altezza.

4. Vedete, con **queste pessime scoperte suggerite dai diavoli**, gli uomini di quel pianeta si immerseero sempre più nel disordine che andava sempre aumentando, finché esso raggiunse il culmine. **Si dichiararono vicendevolmente guerra; un paese minava il sottosuolo dell'altro con quei dannati granelli esplosivi**, accendendoli poi artificialmente e **facendo così saltare in aria l'intero paese**. Con queste manovre di distruzione di interi paesi, essi continuarono il loro triste gioco, facendo dei **buchi sempre più grandi e più**

profondi nella loro Terra, che era duemila volte più grande di questa vostra, e un bel giorno giunsero troppo in fondo, fino alle camere interne della Terra che sono, per natura, profondamente e ampiamente riempite, in tutte le direzioni, della sostanza del fuoco primordiale, che divampò con un violento scoppio. E vedete, tale interna violenza di fuoco **scardinò completamente tutto il grande pianeta, che esplose** facendo volare i pezzi in tutte le direzioni, e quegli uomini malvagi raggiunsero la loro fine, insieme al loro pianeta!».

(DC/1/62) 18. Voi domanderete bensì, perché Io abbia distrutto un tale corpo mondiale. Vedete, Io non l'ho distrutto in senso vero e proprio, ma l'ho solo diviso in quattro mondi più piccoli **a causa di una grande discordia sorta fra gli abitanti**. E vedete, come da voi l'oro, l'argento e i diamanti, così su questo pianeta **queste pietre bianche** erano vere pietre d'inciampo. Infatti **per una tale pietra** che voi avete visto giacere là inutile, **questi abitanti si sono ammazzati a migliaia e migliaia, e si sono divisi in quattro stirpi principali che si perseguitavano a vicenda nel modo più accanito a causa di tali pietre**. Essi infatti si mettevano in mente l'un l'altro, che chi non avesse posseduto alcuna di queste pietre non poteva essere intelligente, ed era quindi solo un animale irragionevole. Perciò i più potenti ammucchiavano questa roccia in gran quantità, anzi, a montagne, e non ne facevano arrivare nulla ai più deboli, per poterli tanto più facilmente tirannizzare. E così questa impostura e avidità arrivò a tal punto, che i possessori di simili pietre si consideravano dèi e s'imponevano come tali al resto del popolo.

19. Fra tali “dèi” però l'uno voleva essere superiore all'altro. Perciò ciascuno [di loro] **frugava a più non posso nelle viscere di questo corpo mondiale**, per rendere il proprio mucchio di pietre il più grande che mai fosse possibile, e dimostrare così la propria divinità. Che cosa accadde allora? Tali dèi maltrattavano il popolo nel modo più crudele e **lo facevano scavare giorno e notte nelle viscere di questo pianeta**. Altri ancora dovettero radunarsi in grandi squadre per diminuire con la forza a un altro “dio” il suo mucchio di pietre. E così andò avanti a tal punto che questi “dèi”, di cui là ce n'erano a centinaia, **si sono annientati a vicenda fino a restare in quattro**. Questi quattro fecero ora raccogliere e trasportare dai loro popoli tali pietre da tutte le zone del mondo, e con queste pietre eressero delle vere e proprie montagne di vasta estensione.

20. Con questa coltura delle pietre ora l'altra coltura della terra rimase in secondo piano e i popoli, insieme ai loro dèi, erano sul punto di morire di fame. Ed ecco che allora i quattro dèi hanno emanato proprio una bella legge. **E precisamente i popoli di un dio potevano catturare i popoli dell'altro dio e mangiarli, come voi fate con la selvaggina!** Vedete, questo fu il momento in cui questi dèi si erano permessi troppo. Su un tale conto però dovetti anch'Io dunque tirare una potente riga [per mandare a monte i loro piani].

21. Un cenno da parte Mia, e un angelo lacerò di colpo l'intero corpo mondiale in quattro parti e formò così quattro corpi mondiali separati, più piccoli. Tutte queste pietre però furono scagliate in una sola volta nel vasto spazio interplanetario, alcune delle quali poi, secondo il Mio segreto Volere, sono cadute sulla Terra, alcune nella Luna, moltissime nel Sole. La maggior parte tuttavia si trovano ancora, fino al momento attuale, in caduta nello Spazio infinito. Vedete, questa è la breve ben motivata causa della caduta di tali pietre in maggiore o minor quantità sul corpo della vostra Terra, dalle quali si è formata qua e là sulla Terra un'intera catena montuosa. [...]

**PERCHE' DIO PERMISE LA DISTRUZIONE "PARZIALE" DEI MONDI,
COMPRESO IL PIANETA TERRA, AL TEMPO DI ADAMO**

(GFD/1/9) 1. (Dice il **Signore**:) «E vedi, allora l'eterno Amore, mediante la Potenza e la Forza della Sua Misericordia, tolse la mano della Potenza e la mano della Forza dai Suoi occhi di Grazia, la quale tutto illumina, e la luce della Grazia penetrò specificamente nella caverna dove piangeva Adamo, e dietro al cespuglio di spini dove Eva si doleva.

2. E le lacrime di Adamo furono custodite nel grembo della Terra e si chiamarono e si chiamano "Thummim" ovvero "pietre da cui rifulge in forma simbolica la luce dei sette spiriti di Dio", ed esse divennero solide mediante la luce della Grazia dal calore dell'Amore, simili al suo giusto pentimento, quale perenne memoria della Sapienza che illumina, e furono disperse su tutta la Terra come segno consolatore della futura rinascita, che deve essere simile a queste lacrime di Adamo, atta a ricevere e a restituire, in modo ripartito e bellissimo, la grande Luce dal mare di Grazia delle Misericordie dell'eterno Amore, e deve resistere a ogni durezza delle tentazioni del mondo.

3. E le lacrime di Eva dolente dietro al cespuglio di spini furono custodite nella Terra, e furono colorate come il giusto rossore della sua vergogna per l'abuso del sacro amore di Adamo in lei.

4. E l'eterno Amore vide che ognuna di queste lacrime di Eva era giusta davanti ad Adamo, il Figlio dell'Amore misericordioso; e il calore dell'eterno Amore solidificò queste lacrime in pietruzze, e il loro nome fu "Urim", come "segno simbolico del giusto cordoglio di Eva". E vedi, una lacrima cadde sul cespuglio di spini che la riparava, e vedi, questa era una lacrima dell'innocenza perduta, e colorò il fiore, che prima era bianco, del cespuglio; e i fiori vennero arrossati, in segno della perdita innocenza di Eva. E ora vedi, gli uomini adesso conoscono sì tutte le piante della Terra, ma il loro vero significato nello spirito e nella verità essi non lo conoscono e non lo conosceranno né comprenderanno fino alla rinascita, dopo che essi se ne saranno appropriati, e ciò è la Misericordia dell'eterno Amore mediante la Grazia della Redenzione in se stessi.

5. E adesso vedi ancora un mistero, che deve ancora essere compreso a causa dell'empia superbia dei figli del mondo! E vedi, due fiori del cespuglio vennero fecondati dalle giuste lacrime per la perdita innocenza di Eva, ed essi, attraverso tutte le tempeste dei tempi durante le grandi guerre di Jehova con i popoli della Terra, conservarono fedelmente la loro benedizione dell'eterno Amore, e al tempo dello scioglimento della Grazia dall'Alto resero viva la moglie di Abramo, come prefigurazione della grande Opera dell'Amore misericordioso, e resero viva la moglie di Zaccaria, per portare realmente a compimento la più grande di tutte le azioni dell'Amore misericordioso dell'eterno Dio.

6. Ed ora rivolgiti i tuoi occhi di nuovo indietro ad Adamo e ad Eva, e vieni a visitarli con Me, e guarda come Io, l'eterno Amore, li trovai - nudi e abbandonati - piangenti e dolenti in giusto pentimento e giusta vergogna, e dissi ad Adamo di venire fuori e trascinai fuori Eva.

7. E vedi, essi non osavano guardare il Volto del loro Padre; poiché erano spaventati da un grande tuono del mortifero giudizio proveniente dalla profondità della Collera della Divinità.

8. **E le fiamme dell'Ira di Dio, l'Infinito, si rotolavano terribilmente attraverso tutti gli infiniti spazi fin giù sulla Terra,** sulla quale ora stava il

grande Amore accanto ai Suoi figli caduti, pentiti e dolenti, creati con la Sua Grazia misericordiosa.

9. E vedi, ci fu allora **un'ardente lotta** fra **l'eterno Amore**, di nuovo mosso a misericordia dal pentimento e dal cordoglio dei creati, e **la Divinità incollerita che tutto voleva distruggere per espiare l'offesa alla Sua incorruttibile Santità.**

10. **Infatti vedi, le fiamme d'Ira della Divinità incollerita precipitarono più veloci dei lampi giù sulla Terra, penetrarono fino al suo centro e l'accesero in ogni suo punto, e le fiamme devastatrici giunsero fino alla luna e fino al sole, anzi, esse raggiunsero tutte le stelle! E vedi, allora l'intera, incommensurabile Infinità fu un mare di fuoco, e tuoni terribili rullavano attraverso tutti gli spazi infiniti, e urlava la Terra, e mugghiava il mare, e la luna piangeva, e il sole si lamentava, e tutte le stelle gridavano più forte di tutti i tuoni, oppresse per la troppo grande dolorosa paura dell'eterna distruzione, e le loro grandi voci echeggiavano rintronando dalle sconfinite profondità della Collera della Divinità, e le voci gridavano:**

11. **«Grande Dio sublime, placa la Tua grande Ira e spegni le fiamme devastatrici della Tua giustissima Collera e risparmia gli innocenti nella Tua Santità, poiché la Collera infuocata della Tua Ira distruggerà i giusti e annienterà l'eterno Amore in Te, e renderà Te Stesso Suo prigioniero nella Tua immensa Potenza e Forza della Santità!»**

12. E vedi e odi con occhi aperti e con orecchie aperte che cosa disse allora **l'irata e incollerita Divinità**; e il linguaggio tuttavia non lo comprese nessuno se non unicamente **l'eterno Amore** che nel tempo dello scoppio **d'Ira e di Collera della Divinità** proteste, sulla Terra urlante, la pentita coppia neocreato - impedendo alla **grande irata fiamma della Collera** di toccare il luogo del pentimento di Adamo e il luogo del cordoglio di Eva - mediante la grande Potenza e Forza della Sua Misericordia.

13. Ed ora odi e comprendi bene **le parole terribili dell'Ira dal profondo della Collera della Divinità**, ed esse così suonavano:

14. **«A che Mi serve l'urlare e il mugghiare della Terra, a che il piangere delle lune, a che il lamentare dei soli, e a che il grido di dolore delle stelle?! Poiché Io, Dio, sono solo, abbandonato dal Mio Amore, che Mi è diventato infedele e si è allontanato da Me per scendere giù sulla Terra a proteggere la duplice feccia della cattiveria! Che debbo fare Io senza di Lui? Perciò voglio distruggere tutte le Sue opere dalle fondamenta e annientare tutto, perché non ci sia nulla che in tutte le future eternità delle eternità debba essere in grado di sottrarmi e di allontanare da Me il Mio Amore! E Io voglio rimanere Dio, l'Unico, in tutte le eternità delle eternità, com'ero fin dalle eternità delle eternità; e tu, marcio edificio della Creazione del Mio Amore divenuto debole, **crolla in inutili rovine**, nel nulla, affinché Io ritrovi il Mio Amore e Lo renda di nuovo forte con la Potenza e la Forza della Mia eterna Santità. Amen!»**

15. E vedi, **i legami delle creazioni in tutti gli spazi dell'Infinità di Dio si sciolsero, e le rovine precipitarono attraverso i vasti spazi tra grande rimbombare, tuonare, gridare, rumoreggiare, rombare e sibilare nelle profondità delle profondità verso il loro annientamento, e questo era la Terra stessa che giaceva altrettanto in rovina nel vasto grembo dell'Amore misericordioso.**

16. E i neocreati tremavano dalla paura alla vista terribile di questa **grande e spaventosa scena di annientamento**, la cui grandezza nessun spirito creato comprenderà mai interamente in tutta la sua pienezza, poiché essa era infinita.

17. Ed ora vedi e odi ancora quello che allora disse e fece **l'Amore misericordioso!** Senti le parole **dell'Amore** nella sua Potenza e guarda le grandi azioni della Misericordia nella Sua Forza e odi e comprendi bene le parole che così suonavano:

18. «Grande, onnipotente **Dio di ogni Potenza, di ogni Forza e di ogni Santità!** Ritira la **Tua grande Ira** e spegni **il fuoco della Tua Collera che tutto distrugge** e odi dalla quiete della **Tua Santità le Parole del Tuo eterno Amore**, che è l'unica **Vita in Te**, eterna come **Te** e potente e forte come **Te** da Esso ed Esso da **Te**, e non voler annientare la **Vita in Esso e Te** con Esso, ma usa clemenza e lascia che **l'Amore Ti** dia soddisfazione, ed esigi espiazione per la **Tua Santità ferita e offesa**, e nessun sacrificio sarà troppo grande per il **Tuo Amore se Tu** volessi esigerlo dall'Amore in eterna espiazione per la **Tua Santità!**»

19. E ora vedi e odi e comprendi bene che cosa successe poi, e che cosa rispose la **Divinità! Il fuoco si placò**, e da tutti gli spazi soffiò un più dolce alito, frammisto a tuoni ancora fortemente rullanti, attraverso le **rovine volanti dei mondi disciolti**, i quali da una immensità all'altra, simili a grandi lampi, **ancora guizzavano brucianti**. E **l'Amore** comprese **il tuono di Dio**, e **Dio** disse con veemenza:

20. «**Voglio mettere ogni colpa su di Te**, come le rovine dei mondi sulla Terra, e **Tu** devi cancellare l'affronto alla **Mia Santità**, che è l'eterno legame fra **Me e Te!** E vedi, **Io** maledico la Terra, perché nessuna macchia contaminì la **Mia Santità** e **Io** non divenga come **Te**, un **Dio non santo**; e questa maledizione **Ti** sia lasciata come debito che **Tu** hai da prendere su di **Te** e da cancellare per la **Mia Santità**, e per lavare la Terra con il **Tuo Sangue** dalla maledizione dell'infamia per il peccato di **Adamo!**»

21. E vedi, odi e comprendi bene ciò che **l'Amore** allora rispose, e disse quanto segue: «**Grande, santissimo Dio di ogni Potenza e Forza! Avvenga secondo le Tue Parole!**»

22. E vedi, allora d'un tratto si spense tutto il fuoco sulla Terra e in tutti gli spazi della Creazione! E le rovine dei distrutti soli, terre e lune furono di nuovo ricomposte mediante la Potenza e Forza **dell'Amore** esaudito dalla **Divinità**, e si riordinarono come erano ordinate al principio della loro formazione; essi però conservarono come eterno segno le tracce incancellabili della loro totale distruzione di un tempo, simili alle cicatrici **dell'eterno Amore**, che più tardi, nel grande Tempo dei tempi, per tutti sanguinò sulla **Croce**.

23. E sulla superficie, nelle profondità e nei mari della Terra rimasero ancora qua e là le rovine di altri mondi, come segno della **Potenza e Forza di Dio** e contemporaneamente però anche come testimonianze parlanti delle **grandiose azioni dell'Amore misericordioso**.

24. E vedi e odi ancora e comprendilo bene quello che ora avvenne ulteriormente: «Quando **l'eterno Amore** accettò le richieste, e in tal modo già in anticipo diede soddisfazione alla **grande Santità di Dio**, allora la **Divinità**, scrosciando e soffiando più dolcemente, in modo nuovamente comprensibile solo **all'Amore**, fece sentire il **Suo santo Volere** e disse, in un discorso pieno di dolce suono, quanto segue:

25. «Vedi, la **Tua grande Misericordia** è salita in **Me** ed è comparsa davanti ai **Miei** occhi onniveggenti, e **Io** ho riconosciuto nella quiete della **Mia Santità** la **Tua grande Lealtà ed eterna Fedeltà**, e ho contato le gocce di pentimento di **Adamo** e le gocce di cordoglio di **Eva**, e **Mi** sono mossa interamente a compassione attraverso la **Tua grande Misericordia**.

26. E vedi, perciò voglio ritirare i **Miei giudizi** in questo tempo – e secondo la **Tua** richiesta far effluire la clemenza in grande pienezza – e voglio riparare il danno che i **Miei giudizi** hanno recato. E all'infuori di **Me** nessuno può riparare nulla se non **Io** solamente, perché nessuno è buono se non **Io, il Padre santo; questo infatti sia il Mio Nome per l'avvenire eternamente.** E **Tu**, il Mio **Amore**, sei **Mio Figlio**; e la **Santità**, quale possente, onnioperante legame della Forza tra Noi e tutto ciò che da Noi è uscito, **sia lo Spirito Santo**, che deve riempire tutti gli spazi degli spazi e tutte le infinità delle infinità in tutte le eternità delle eternità, amen. E questo dice ora il **buon Padre santo.** Amen.

27. E ora **Tu, Mio** amato **Figlio**, dì alla coppia pentita e dolente – e scolpisci le parole nel profondo dei loro cuori – che essi devono osservare inviolabilmente i Comandamenti dell'Amore e della Misericordia fino al termine della loro vita, e poi, nel Tempo che **Io** ho stabilito, voglio mandare loro un **Mediatore** fra **Me** e loro, per espiare la grande colpa e per alleviare il grande, pesante fardello della loro disubbidienza.

28. Fino ad allora, però, essi devono perseverare in ogni pazienza e mansuetudine, e il pane, che ora **Io** voglio dare loro solo con parsimonia, devono gustarlo grati nel sudore della loro fronte, ed essi non devono diventare sazi fino al Tempo del **Mediatore**, che **Io** susciterò in mezzo a loro perfetto e buono, come **Noi** siamo perfetti e buoni e santi eternamente.

29. E aggiungi loro ancora che **Io** ho revocato i **Miei giudizi** solo per coloro che osserveranno puntualmente i Miei severi Comandamenti; ai trasgressori però tali giudizi siano comminati per tutte le eternità in ogni rigore della Verità eternamente santa, e nella più precisa attuazione alla minima trasgressione!

30. Questo dice **il santo e unico buon Padre** attraverso **Suo Figlio**, che è l'eterno **Amore** in **Lui**, e attraverso lo **Spirito Santo** quale Grazia operante da **Entrambi** per il futuro perdono del peccato, il quale ora deve rendere affaticati i vostri corpi e poi però dovrà sempre ucciderli nella dimensione temporale per ottenere la vita dopo la morte del corpo, dopo il Tempo del promesso Mediatore”.

31. Questo dice **l'unico santo e l'unico buon Padre.** Amen, amen, amen».

NE' DIO, NE' GLI ANGELI, NE' I MIRACOLI HANNO IL POTERE DI
CONVERTIRE I **PECCATORI INCALLITI CONTRO L'ORDINE DI DIO**

(GVG/10/115) 1. Disse ora Pellagio: “Sì, o Signore e Maestro, noi tutti Ti ringraziamo per questa luce, anche se ovviamente non è la più adatta a mettere di buon umore il cuore di un uomo un po' migliore. Però è anche giusto così, e cioè **che il cattivo da se stesso si giudichi, si condanni e si separi completamente e per sempre dal buono.**

2. Ma se a tali uomini si mandassero visibilmente, dai Cieli, dei potentissimi spiriti angelici che mostrassero a costoro nel modo più chiaro la **loro ingiustizia**, e gli spiriti angelici convalidassero anche la loro missione con grandi segni, allora sarebbe proprio il colmo se non rientrassero in sé e non si convertissero!”

3. Dissi **Io**: “Sì, amico Mio, fa molto onore al tuo cuore che tu la pensi così; ma il desiderio che tu ora hai espresso, è già stato molto spesso messo in opera da Me in questo mondo, come pure di quando in quando nell'altro [mondo], e ciò ebbe, **su coloro che erano ancora salvabili**, anche sempre il miglior effetto e spesso molto duraturo, però **non ne ebbe affatto sui malvagi già del tutto incalliti.**

4. Guarda la storia di **Sodoma e Gomorra!** Allora veramente vennero a Lot angeli dai Cieli; ma cosa riuscirono a fare? Leggi, e lo troverai!

Leggi inoltre quello che avvenne **ai tempi di Noè!** Chi, a parte Noè con i suoi, ne fu convertito? Che cosa fece **Mosè davanti al tiranno faraone?** Costui divenne semplicemente sempre più irritato e cattivo, e non cessò di perseguitare nel modo più malvagio Mosè e gli Israeliti fino a quando **il mare non lo inghiottì insieme alla sua armata!** Osserva la storia di **Gerico!** Allora, sotto Giosuè, avvennero grandi segni e, tranne che una prostituta, nessuno si convertì a quei segni! Leggi poi la storia di tutti i profeti grandi e piccoli, e troverai **quanto poco essi siano riusciti a fare presso i veri e propri peccatori incalliti contro l'Ordine di Dio!**

5. Ma lasciamo stare tutto quello che su questa Terra il tempo ha inghiottito e consideriamo invece il grande Tempo attuale come mai fino ad ora ve n'è stato uno!

6. Guarda i Miei discepoli! Chi sono essi? Per lo più sono poveri pescatori! Certo ci sono qui anche alcuni di Gerusalemme che ormai Mi seguono da parecchio tempo.

Ma dove sono i veri e propri **grandi dominatori di questa città** che tuttavia hanno udito essi pure le Mie Parole, e dove Io, il Signore Stesso, scortato da uno dei più grandi angeli dai Cieli, ho compiuto davanti ai loro occhi i più grandi segni, e così pure ne ha compiuti l'angelo stesso al Mio fianco?

7. Ma che effetto ebbe tutto questo? Vedi, **l'effetto è che ora essi Mi perseguitano a rotta di collo con la più grande furia e cercano di ucciderMi!**

8. Alla fine come già ti ho detto lascerò pure che Mi accada anche questo, cioè che uccidano questo Mio corpo, e al terzo giorno risorgerò e verrò a tutti i Miei amici per consolarli e rafforzarli, e pur tuttavia i **caparbi** non si convertiranno per questo, bensì perseguiteranno con la stessa furia anche i Miei amici, **e ciò fino a quando non sarà colma la misura dei loro misfatti e li spazzerò via dalla Terra.**

9. Ma Io anche in seguito, fino alla fine del mondo, manderò i Miei messaggeri dai Cieli affinché la Mia Parola non venga cancellata e troppo screditata dai **malvagi figli di questo mondo.** Però anche questi messaggeri saranno più o meno perseguitati a causa del Mio Nome, fino al tempo in cui ritornerò come un lampo che, da oriente ad occidente, illuminerà nel modo più chiaro tutto ciò che è sulla Terra ed opera bene o male.

10. In quel tempo farò avvenire **una grande cernita su tutto il suolo della Terra, e solo i buoni e i puri saranno conservati.**

11. Da ciò puoi ora ben rilevare che il desiderio da te espresso Io l'ho esaudito sempre e nel modo più fedele fin dal primo inizio degli uomini; sicuramente ora lo esaudisco in modo straordinario, e così pure lo esaudirò fino alla fine dei tempi di questo mondo. Ma ciononostante la volontà dell'uomo rimarrà sempre libera, **e ciascun uomo in ogni tempo dovrà passare la prova della vita nella carne e dovrà negare a se stesso il più possibile tutte le voglie e gli appetiti della carne, e dovrà essere in tutto umile e paziente per coltivare e completare così in sé veramente il Mio Regno.** Infatti chiunque vorrà venire a Me, dovrà essere anch'egli così perfetto come sono perfetto Io Stesso; ma proprio perché egli possa diventarlo, Io stesso sono venuto a voi con un corpo in questo mondo e a voi tutti ne mostro la via.

12. **Non lasciatevi dunque stordire ed accecare dal mondo, dalla sua materia e dagli appetiti della vostra carne, affinché non si desti in voi il giudizio del mondo, della sua materia e della vostra carne, e con ciò il vero e proprio Inferno, che è la vera, la seconda, morte dell'anima".**

**PRIMA DI OGNI CATASTROFE IL SIGNORE AVVERTE L'UMANITÀ
CON APPARIZIONI, SEGNI STRAORDINARI, AMMONIZIONI, ULTIMATUM.**

(GFD/3/345) 5. Se in questo tempo gli uomini fossero appunto devoti quanto lo era Noè, anch'essi vedrebbero piuttosto frequentemente come degli **angeli** in grandissimo numero sono del tutto affaccendati giorno e notte a mantenere il Mio grande zoo mondiale, ma gli uomini attuali [anno 1843] con gli occhi grossolanamente mondani, che per la maggior parte sono molto più cattivi di quelli del tempo di Noè, non vedranno mai tutto questo lavoro degli **angeli**!

6. Se però si volesse domandare: «Com'è stato possibile allora, al tempo di Noè, che **anche gli uomini assolutamente malvagi** poterono vedere come gli **angeli** conducevano gli animali e trasportavano il loro nutrimento in grandi quantità?»

7. Allora **Io** dico: «Una cosa simile la fa sempre la **Mia Misericordia prima degli inizi di una generale sciagura del mondo**, che gli stolti uomini si preparano sempre da se stessi in seguito alla loro grande ignoranza in tutte le cose del mondo!

All'avvicinarsi e prima di ogni **sciagura**, gli uomini vengono sempre avvertiti, mediante **straordinarie e anticipate apparizioni**, **ad abbandonare il luogo dove si trovano ed a porsi fiduciosamente sotto la Mia protezione**, dove di certo non potrebbe accadere loro nulla di male;

senonché gli uomini, quali beati possidentes (*beati possidenti*), di fronte ad una sciagura sono sempre sordi e ciechi, e sono spesso più stupidi delle bestie, e lasciano che su di loro si riversi ogni avversità piuttosto che fare attenzione ai segni e mettersi subito sotto la Mia protezione.

8. Ma se già le piccole sciagure locali **Io le faccio precedere mediante segni straordinari**, quanto più farò **Io** questo nel caso di una disgrazia del mondo così grande e generale, come fu quella al tempo di Noè! E così il **diluvio** giustifica sicuramente **la precedente attività visibile degli angeli provenienti dai Cieli!**».

(GFD/3/251) 8. [Ma il messaggero di Noè disse:] “Io però non sono stato mandato a voi per portarvi queste notizie tranquillizzanti, bensì per **annunciarvi il vicino Giudizio di Dio** a tutti gli uomini della Terra che non si convertiranno a Lui e che non osserveranno il Suo comandamento che Egli diede agli inizi ai padri dall'altura ed ai re della pianura.

9. Così dunque suonano le **parole di Dio**, e così il **Signore** disse al mio signore [Noè] cent'anni fa: “**Gli uomini non vogliono più lasciarsi guidare dal Mio Spirito, poiché essi sono diventati soltanto carne; tuttavia Io voglio ancora dare loro un termine di centoventi anni!**”. [...]

13. Da quell'epoca Noè mandò segretamente ogni anno un messaggero ad Hanoch e trenta alle altre città, ma i messaggeri rimasero abbagliati dagli idoli di Hanoch e diventarono carne. [...]

15. Cento anni sono trascorsi **invano**; ora restano ancora solo venti anni!

16. Perciò convertitevi al Signore in tutta serietà se volete sfuggire al Giudizio! Infatti non appena sarà trascorso il ventesimo anno da oggi, **il Signore aprirà le cateratte e le finestre, e ucciderà con grandi flutti ogni carne [corpo fisico] della Terra!**

17. Questo io l'ho detto a voi, e questo ora mio fratello sta annunciando ad Hanoch; beato chi poi si convertirà a questo! Amen».

(GFD/3/346) 2. E i **messaggeri**, passando così per tutte le viuzze e le strade, gridavano a tutta la gente: «**Vi è concesso ancora un breve tempo; convertitevi a Dio il Signore, e venite del tutto fiduciosi con noi fino all'altura da Noè, e voi tutti sarete salvati, per quanto numerosi poteste essere!** [...]»

5. Ascoltate! Questa è **l'ultima chiamata** di Dio che giunge ai vostri orecchi! Abbandonate tutto e seguite questa chiamata, perché nel giro di un anno a partire da oggi tutti i vostri luoghi di residenza e le grandi proprietà terriere giaceranno sommerse sotto tremila klafter (5700 m) d'acqua e di fango!».

6. Tuttavia neanche questa chiamata ebbe alcun effetto; **e la gente non fece che ridere alle spalle di coloro che venivano ritenuti maghi e domatori di belve**, lasciandoli del resto liberamente girare e gridare a loro piacimento.

**DIO INVIA UN ANGELO STERMINATORE QUANDO IN UN LUOGO
NON CI SONO PIU' PERSONE BUONE DA SALVARE**

(GVG/6/207) 1. Io poi Mi alzai in piedi, e con i Miei discepoli Mi mossi un po' più oltre fino a là dove, per poter godere il bel panorama, erano disposte varie panche nonché sedili d'altro genere; giunto là, Mi fermai e Mi misi a sedere. Quello era il posto migliore per abbracciare con lo sguardo **Gerusalemme**.

2. I discepoli contemplarono la bella città, e Giovanni si rivolse a Me, dicendo in tono triste: «O Signore, amore mio, non è un vero peccato che **questa città**, secondo le Tue asserzioni, debba andare così miseramente in rovina tra pochissimo tempo?»

3. Io dissi: «Mio diletto Giovanni, la tua osservazione a questo riguardo è stata perfettamente adatta, e puoi scorgere delle lacrime anche nei Miei occhi. Ma che altro si può fare per impedirlo? Vedete, **distruggere tutta questa popolazione** per mezzo di un **angelo sterminatore** soltanto per conservare quelle **mura**, non sarebbe certo un qualcosa di particolarmente saggio, anzi sarebbe molto deplorabile, perché **dentro quelle mura** vivono attualmente ancora **varie migliaia di persone che col tempo tuttavia crederanno in Me!** E voi vedete là quei settanta e i numerosi pubblicani, nonché alcuni farisei e scribi travestiti; quelli **oggi stesso crederanno completamente in Me**, e fra il popolo ce ne sono moltissimi ancora, che in seguito verranno essi pure **convertiti**. Perciò questo luogo per ora deve anche essere risparmiato da un **giudizio eccessivamente grave**, di qualsiasi genere esso possa essere. **Ma quando tutti i buoni pesciolini saranno stati tolti fuori da questo stagno, e al suo interno non vi nuoteranno più che bisce e rane schifose, allora sarà anche giunto il tempo di colmare la misera palude attraverso il fuoco e i terremoti.**

**NEANCHE I FORTI AMMONIMENTI DEGLI ANGELI
HANNO IL POTERE DI SALVARE DALLA MORTE FISICA COLORO
CHE SONO DEL TUTTO MALIGNI E TOTALMENTE CONTRO DIO**

(GFD/3/344) 7. Dopo queste parole, questi **angeli** si allontanarono e si recarono istantaneamente nella regione dove agiva Fungar-Hellan, e rivolsero a questo eroe dei **forti ammonimenti**.

8. Ma costui li minacciò e disse loro: «Noè dimora per me troppo in alto; perciò il prossimo anno io renderò alquanto più basse anche le sue montagne e poi esaminerò più comodamente la cassa della salvezza!».

9. Gli **angeli** però non parlarono più con lui, **poiché egli era già del tutto maligno e totalmente contro Dio**.

10. Da quel luogo **gli angeli** si recarono da tutto il popolo del Paese e **predicarono ad esso; ma gli abitanti, nonostante molti prodigi operati, non trovarono alcuna fede, né ascolto**. Perciò desistettero ben presto dalle loro prediche e si dedicarono invece alla raccolta degli animali.

**PERCHE' DIO PERMISE IL DILUVIO "NON" UNIVERSALE DI NOE',
CAUSANDO LA MORTE PER ANNEGAMENTO DI TUTTI GLI ABITANTI
DELLA GRANDIOSA CITTÀ DI HANOCH E DELLE 500 CITTÀ
ASIATICHE, AD ESCLUSIONE DI NOÈ E DELLA SUA FAMIGLIA.**

PREMESSA. Per comprendere come e perché avvenne il Diluvio "NON" universale di Noè, sarebbe necessario leggere i 3 volumi de IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, di 1500 pagine complessive. In tali volumi, infatti, c'è la descrizione dell'intera storia da Adamo fino a Noè. Per problemi di spazio, però, diventa opportuno fare un brevissimo riassunto per poter poi pubblicare le "ultime fasi" dell'annegamento.

Si è comunque di fronte alla "solita storiella", e cioè che qualsiasi cosa creata da Dio funziona sempre bene all'INIZIO, ma poi cominciano ad emergere negli uomini tutti gli **istinti bramosi** che si trovano in loro stessi. E l'**istinto bramoso** per eccellenza è sempre la cosiddetta «**brama sensuale**»; tale impulso che primeggia nella maggior parte degli uomini viene oggi chiamato "**desiderio sessuale**". Ed è dunque ovvio che anche nel Diluvio "NON" universale ci sia stata di mezzo la "donna", ovvero "**l'attrazione che la donna provoca nell'uomo**". Ecco come sono andate le cose.

Ai tempi di Noè c'erano DUE popoli: **quello che viveva sulle montagne secondo l'Ordine di Dio** e **quello che viveva in pianura, ovvero nella città di Hanoch e in molte altre che la attorniavano, popolo che era già caduto nella rete di Satana**. Avvenne che il re della città di Hanoch (Uraniele), che inizialmente **era ispirato dallo Spirito di Dio**, poiché il Signore mette i Suoi strumenti anche in mezzo ai "**perduti**" per cercare di **convertirli**, ebbene tale re si innamorò (ahimè) di **DUE** bellissime figliole. Perse la testa per tali "dee della bellezza e dalla carne prosperosa" e se le sposò. (GFD3/128)

Ebbe così inizio **la bigamia**, la quale – dice il **Signore** – "**è un frutto dell'amore sensuale, le cui maligne conseguenze spirituali sono incalcolabili**, perché appunto con ciò viene concesso al **Nemico della vita (Satana)** un liberissimo campo d'azione nella carne".

E a proposito della donna, il **Signore** aggiunge: «Perciò ciascuno si astenga il più possibile dalla carne della donna, qualora voglia essere fatto partecipe della vita eterna; e la donna, da parte sua, non ecciti nessuno, qualora voglia essere beata e non voglia invece venire condannata!». (GFD3/129)

E così anche gli abitanti della città di Hanoch cominciarono a prendersi DUE mogli, visto l'esempio del re, e subito dopo vennero costruiti degli **istituti di bellezza** per rendere tutte le donne belle e prosperose come quelle del re. Ecco la descrizione originale:

(GFD3/129) (Dice il Signore) 5. “Si eresse un **istituto di bellezza femminile**, nel quale vennero accolte da tutta la città, come pure dalle campagne e dalle altre dieci città, parecchie migliaia di ragazze di età fra i dodici ed i vent’anni, senza andare tanto per il sottile: bastava che avessero due braccia e due gambe diritte.

6. In questo **istituto**, cui venne dato il nome di ‘Onore del re’, le ragazze venivano nutrite con i cibi e le bevande più delicate, lavate e ammorbidite con oli fra i più fini, e ricevevano oltre a ciò un’educazione nella quale Dio c’entrava a mala pena qualcosa di più di quanto c’entri nell’educazione di oggi, quando cioè nelle scuole femminili, ed in generale in tutti gli altri istituti di educazione, all’istruzione della religione è assegnato l’ultimo posto.

(GFD3/130) 3. E siccome l’inventiva umana non si dà mai pace, neanche a quel tempo essa stava tranquilla. Di anno in anno venivano fatte nuove scoperte nel campo dell’accrescimento della bellezza femminile, e bastava che una giovane avesse le membra diritte, ciò che allora era quasi sempre il caso senza eccezione, e lei poteva senz’altro venire abbellita.

4. Infatti gli artisti della bellezza dicevano: ‘Ciascuna donna di fisico sano la si può ingrassare con una conveniente alimentazione e se ne possono far risaltare le curve del corpo. Una veste che aderisca perfettamente alla persona la rende sempre interessante; vi si aggiungano poi le attrattive di una brillante conversazione e qualsiasi maschio che venga in contatto con una simile bellezza **rifatta e corretta** resta accalappiato!’.

5. E infatti questo succedeva. Ma siccome ben presto non venne attribuito più alcun valore ad una donna se non fosse uscita dall’‘Onore del re’, allora qualsiasi altra donna cominciò anzitutto a sentirsi disonorata e profondamente avvilita.

6. Visto però che con l’avvilimento non si approdava a nulla, le donne, per così dire ‘esterne’, cioè quelle che non avevano frequentato l’‘Onore del re’, cominciarono delle trattative con gli artisti della bellezza per vedere se, versando dei buoni onorari, non fosse possibile rendere presentabili anche loro.

7. E considerato che quegli artisti non disdegnavano affatto il guadagno, essi accolsero nel loro **istituto** anche donne più anziane e le ingrassarono e acconciarono tanto da rappresentare uno spettacolo vergognoso.

8. Tutto ciò per altro non guastava affatto la cosa; bastava che la carne ritornasse, e l’affare era fatto, perché eliminare le rughe dalla faccia era un semplice scherzo per questi maestri dell’arte estetica.

9. Con l’andare del tempo l’‘Onore del re’ dovette venire ampliato ancora di dieci volte; ma da ciò si può chiaramente rilevare in quanta considerazione fosse salito questo **istituto**”.

[Continua il riassunto:] Poi avvenne che i popoli che abitavano al di là dei territori della città di Hanoch vennero a sapere che in questa città si “producevano” le donne più belle. E quando videro queste bellezze, furono colti da vera frenesia, le comprarono e così ebbe inizio **il commercio di carne umana femminile, ovvero la PROSTITUZIONE**. Nel frattempo anche gli abitanti che vivevano sulla montagna vennero a sapere di tali bellezze femminili; gli uomini scesero in pianura in massa, persero la testa, **si diedero ai piaceri e alla lussuria** e non fecero più ritorno sulla montagna. Perfino dei **messaggeri e profeti** della montagna, inviati da Dio sulla pianura per farli rinsavire, **persero la testa per tali bellezze e non fecero più ritorno**. Infine le donne della montagna, che erano state abbandonate dai mariti e dai fidanzati, avendo essi preferito le donne “artificiali” che sfornava **l’istituto di bellezza**, scesero in pianura per “riprenderseli”, ma vennero catturate dal re, per farle abbellire e poi venderle agli abitanti dei popoli delle varie città. Ma una volta “uscite” **dall’istituto di bellezza**, tali montanare, che erano molto alte, piacquero agli hanochiti, essi

le vollero per loro e, per averle, diedero in cambio le loro mogli e le loro figlie (di bassa statura) **all'istituto di bellezza**.

E in questa mescolanza di due razze diverse, nacquero anche figli geneticamente diversi, e cioè dal piccolo maschio della pianura che si univa con l'alta femmina della montagna ne usciva una razza con elevate caratteristiche di genialità inventiva, mentre dall'alto maschio della montagna che si univa con la piccola femmina della pianura ne usciva una razza "gigante e muscolosa". (Vedi GFD3/133)

Nel corso di pochi anni la città di Hanoch **pullulava di invenzioni e di arti di ogni genere**, vennero escogitate e **costruite macchine di ogni specie immaginabile**, vennero costruiti in particolare **trattori, motrici, catapulte, compressori e sollevatori** e con essi si attuarono cose di cui il mondo attuale [anno 1844] non può farsi affatto la benché minima idea, ed è anche molto meglio che non possa farsela. Ad esempio essi avevano delle **catapulte, mediante le quali potevano gettare pesi di mille quintali a varie miglia di distanza** con violenza spaventosa; in questo la parte principale era certo rappresentata dalla scoperta della **concentrazione dell'elettricità che essi erano arrivati a condensare** in maniera tale da poterne ottenere risultati veramente catastrofici. Essi inventarono pure la **polvere esplosiva e le armi da fuoco, la pergamena e la carta, e non era loro sconosciuta la forza d'espansione del vapore** che essi sapevano mettere a profitto in varie modalità.

In poche parole, in fatto di scoperte, arti ed invenzioni di ogni genere, in rapporto a quanto il mondo attualmente possiede, Hanoch, come pure le altre città, era allora in anticipo di buoni mille anni, e tutto ciò in un tempo assai breve!

Per esempio, l'ottica non appartiene esclusivamente al vostro tempo: ad Hanoch **venivano costruiti possenti telescopi ed altri strumenti ottici di ogni genere**. Anche in fatto di **aerostatica**⁽¹⁾ allora se ne intendevano molto meglio di voi adesso (anno 1844). (Vedi GFD3/194)

In seguito a queste svariate e numerosissime invenzioni risultò quanto mai favorito il commercio con i popoli esteri e così la città di Hanoch venne straordinariamente arricchita di beni terreni.

Le conseguenze naturali della ricchezza furono l'avidità di dominio, l'insensibilità verso i poveri ed i bisognosi, lo stimolo sempre più potente a soddisfare gli impulsi carnali - stimolo che si chiama lussuria - e ugualmente anche l'usura e l'avarizia, l'invidia, l'odio, l'ira, l'indifferenza verso Dio, la gola, la crapula, l'idolatria, il furto, la rapina e l'omicidio. (vedi GFD3/195)

Ad Hanoch vennero erette parecchie centinaia di licei d'ogni specie, dove venivano insegnate pubblicamente le arti più varie, come la danza, la musica, la scultura e la pittura, il nuoto, il volo con mezzi aerostatici; poi l'arte di cavalcare su cavalli, asini, cammelli ed elefanti; infine la scherma, il tiro con l'arco ed anche col fucile inventato da Chincàr. Da queste scuole uscirono ben presto degli intrattenitori del popolo di ogni specie che cominciarono ad esibirsi davanti al popolo nei vari **teatri a pagamento e il popolo, abbagliato da questi spettacoli che si rinnovavano sempre, si dimenticava dell'oppressione ed anzi portava il re in palmo di mano.**

[Dice il **Signore**.] **"Per rendere un popolo il più idiota possibile e fargli acquistare l'insensibilità ad ogni oppressione, non c'è mezzo più efficace di quello degli spettacoli e delle cerimonie il più possibile variati. Con ciò viene solleticata la smania più esteriore di curiosare, ed allora l'uomo retrocede allo stato puramente bestiale e poi sta al mondo come una vacca balorda sta davanti ad un nuovo portone".**

[Continua il riassunto:] Fra tutte le arti, quelle che avevano maggiore influenza sul popolo erano **la danza, la musica** e del tutto particolarmente poi **le cosiddette rappresentazioni estetiche**. Queste rappresentazioni estetiche consistevano nel fatto che le più belle fanciulle, così pure i più bei giovani si presentavano in **svariatissimi costumi provocanti e nelle pose più seducenti**, su uno splendido palcoscenico, naturalmente sempre accompagnati dalla musica.

¹ Disciplina che si occupa degli stati d'equilibrio dell'aria atmosferica.

A rappresentazione finita, poi, i giovani artisti d'ambo i sessi rimanevano a disposizione dei bramosi spettatori, va da sé dietro abbondante compenso, e precisamente i giovani per le donne e le fanciulle per gli uomini che erano avidi di avventure. Questo istituto dell'arte rendeva al re somme favolose e contribuiva all'istupidimento del popolo più di qualsiasi altra cosa.

[Dice il Signore:] “Amore e politica sono come due poli opposti, poiché l'amore è una derivazione del supremo Amore nei Cieli, mentre invece la politica è una derivazione del più profondo Inferno qualora essa abbia per fondamento l'avidità delle ricchezze e del dominio”. (Vedi GFD3/196)

La storia continua con molti Capitoli a cui segue il preannuncio del Diluvio “NON” universale da parte di Noè, poiché la città di Hanoch era diventata l'Inferno dell'umanità. Perciò è opportuno pubblicare solo la seguente parte finale:

DIO DIEDE L'ORDINE DI UCCIDERE MILIONI DI PERSONE,
FACENDOLE ANNEGARE NEL DILUVIO “NON” UNIVERSALE

(GVG/6/207) 10. [...] (Dice il Signore:) “Gli hanociti, a causa della loro sfrenata disobbedienza, fecero venire su di loro il diluvio che li travolse tutti. Quante migliaia di volte furono ammoniti da Me, per mezzo di numerosi veggenti, di lasciare in pace le montagne! Sennonché nessuno prestava ascolto alle ammonizioni. Essi invece mangiavano, bevevano, gozzovigliavano e peccavano in tutti i modi possibili, si fidanzavano e celebravano sontuosi sposalizi, fino a che le acque irrupero da ogni parte sopra di loro e li affogarono tutti”.

(GFD/3/353) 1. Quando Noè arrivò presso l'arca assieme al Signore, allora il Signore gli disse: «Noè, entra ora nella cassa con tutta la tua famiglia, perché nel tempo attuale Io ho trovato giusto solo te dinanzi a Me!»

2. Ma degli animali puri prendi sette coppie di ciascuna specie, e degli impuri solo un paio, però sempre un maschietto e una femminuccia; fa la stessa cosa anche con gli uccelli che sono sotto il cielo: di ciascuna specie sette maschietti e sette femminucce, affinché il seme di essi resti vivente su tutta la superficie della Terra!

3. Infatti fra sette giorni, a cominciare da questo istante, Io farò piovere per quaranta giorni e quaranta notti, ed estirperò, su questo cerchio della Terra, tutto ciò che ha un'essenza vivente che Io ho creato!»

4. E Noè si prostrò dinanzi al Signore e Lo adorò per la Grazia immensa che gli aveva concesso.

5. Il Signore però risollevò Noè da terra e di nuovo parlò a lui: «Noè, tu stai pensando come mai Io prima ti ho comandato di prendere con te nell'arca solo un paio di ogni specie di animali, senza distinzione, mentre adesso ti dico di prendere sette coppie di ciascuna specie pura e di fare altrettanto anche rispetto agli uccelli dell'aria senza distinzione; solo riguardo agli animali impuri ti dico di limitarti ad un paio!

6. Vedi, la ragione di ciò è la seguente: quella volta **Io pensavo nel Cuore distogliendo la Mia Onniveggenza**: “Gli uomini verranno certo quassù dalla pianura e cercheranno qui la protezione!”

7. E vedi, Io [prima] non volli chiederMi **nella Mia Onniveggenza** se gli uomini, che Io ho chiamato tante volte, avrebbero fatto questo! Ma ora che li ho scrutati, Io non ho visto più alcuna volontà, poiché **tutti i loro spiriti sono consumati dalla carne e dal mondo, ed Io ho anche visto che nessuno sarebbe più venuto!**

8. Perciò, al posto degli **uomini impurissimi, che sono sprofondati al di sotto di ogni animale**, tu devi prendere con te un maggior numero di animali puri, e così pure un maggior numero di uccelli che sono sotto il cielo! Oltre a ciò, questi animali ti torneranno ben utili sulla nuova Terra!

[...]

13. Ma quando Noè fu così al sicuro, **il Signore** alzò in alto la Sua mano onnipotente e **comandò** alle **nubi di rovesciare la pioggia sulla Terra in poderosissimi torrenti**, e così pure **comandò** alle **potenti sorgenti nella terra di spingere le loro acque sulla superficie della terra**. Allora si schiusero le sorgenti nelle grandi profondità e si aprirono le chiuse dei cieli.

14. Allora ci furono innumerevoli e potentissime sorgenti sul suolo della Terra e lanciavano la loro acqua fino alle nuvole, e dalle nuvole la pioggia precipitava come le cascate delle alte montagne innevate.



In questo modo l'acqua crebbe sul suolo della Terra con tanta rapidità che molti uomini non fecero in tempo a fuggire sui monti; ed anche coloro che poterono raggiungere i monti, vennero travolti dai potenti flutti che precipitavano giù dalle rupi e **annegarono**.

15. Soltanto pochissimi riuscirono a raggiungere l'altura di Noè con la forza della disperazione. E quando essi scorsero, fra il continuo lampeggiare, quella poderosa cassa di salvezza, allora **invocarono aiuto e salvezza** gridando; ma **la Potenza del Signore li respinse via da lì**, ed essi fuggirono verso le più alte vette dei monti e tentarono con le mani sanguinanti di arrampicarvisi. **Ma i fulmini li strapparono dalle pareti rocciose e li scaraventarono giù nei potenti flutti che stavano crescendo.**

PERCHE' DIO PERMISE LA DISTRUZIONE DELLE CITTA' DI SODOMA E GOMORRA, CAUSANDO LA MORTE DI TUTTI GLI ABITANTI, AD ESCLUSIONE DI LOT E DELLA SUA PICCOLA FAMIGLIA.

(GVG/6/225) 11. Così pure anche un altro popolo venne ripetutamente ammonito dal re di Salem a non stabilirsi nella regione dove poi sorsero le città di **Sodoma e Gomorra**, perché sotto la regione stessa esistevano dei giacimenti di zolfo ed in parte anche di bitume. A quel popolo venne chiaramente spiegato come da simili giacimenti andassero continuamente liberandosi degli **spiriti naturali impuri che stimolavano gli uomini di carne alla lussuria**, poiché come **gli spiriti della libidine dimorano nel vino e incitano la carne ad atti conformi alla loro natura se un uomo eccede nell'uso del vino, similmente essi dimorano pure nello zolfo e nel bitume**. Oltre a ciò non si mancò di far notare a quel popolo che in una simile regione si manifestavano di frequente terremoti, incendi di montagne e furiosi uragani che spesso causavano molti e gravi danni, seguiti facilmente da carestie e pestilenze; **ma tutti questi buoni consigli, perfino dalla bocca di Jehova, non ottennero alcun effetto!** Dato però che il paese aveva, in quanto al resto, una vegetazione molto lussureggiante ed era molto fertile, la gente volle ad ogni modo stabilirvisi, e prima che fossero trascorsi trecento anni, vennero là edificate, oltre a Sodoma e Gomorra, anche altre dieci città. **Quegli abitanti divennero del tutto sensuali e cominciarono ad abbandonarsi ad ogni tipo di indescrivibili atti lussuriosi e ad ogni orrenda prostituzione perfino con gli animali.**

12. Ai tempi di Nahor e nuovamente ai tempi di Tharah essi vennero ancora una volta ammoniti e consigliati ad abbandonare quella maligna regione; sennonché nessuno volle convertirsi. I figli di Tharah furono Abramo, Nahor, a cui era stato imposto il nome del nonno, e Haran che poi generò Lot; Haran, chiamato a ciò da Dio, si recò personalmente là e vi predicò, ma senza alcun risultato; Lot, suo figlio, fece la stessa cosa per parecchi anni, si trattenne ora in una, ora nell'altra città, e poco mancò che non divenisse egli stesso preda dello spirito della lussuria.

13. Allora vennero visibilmente degli **angeli**, i quali visitarono Abramo per primo, e Jehova era in mezzo a loro; essi dichiararono fedelmente ad Abramo quale sarebbe stata la sorte di Sodoma e delle altre città. E **due angeli**, dall'aspetto giovanile e robusto, vennero mandati in quelle città per salvare almeno Lot.

Il popolo non volle affatto ascoltare le parole dei giovani, anzi tentò di dar sfogo su di loro all'innaturale⁽²⁾ lussuria.

Allora Lot, ammonito dai giovani, fuggì; soltanto **sua moglie rimase vittima della propria curiosità** che la fece indugiare, così che lei, nel suo corpo, fu convertita in una statua di sale conformemente alla predizione dei giovani; perché costoro avevano detto: “È necessario fuggire rapidamente senza concederci nemmeno il tempo di guardare intorno, perché il fuoco sotterraneo si diffonde con estrema velocità ed i vapori che dappertutto irrompono fuori dal terreno soffocano ogni vita naturale e trasformano tutto immediatamente in pietra salina!”.

Ma la moglie di Lot, essendosi fermata per qualche istante, venne raggiunta da quelle emanazioni micidiali e così ne rimase vittima.

² “Innaturale” lussuria da parte del popolo sui giovani angeli “maschili”, significa che il popolo era omosessuale. [N.d.R.]

14. Vedi, qui di nuovo non fu propriamente l'onnipotente Volontà di Dio a causare la rovina totale di quella maligna regione, perché a quel paese immaturo sarebbe ugualmente toccata, per sua natura, una sorte simile a ciò che gli capitò successivamente sotto Abramo. **Ma del fatto che in quella occasione perì una quantità così grande di uomini, non può venire attribuita la colpa a nessuno se non alla disobbedienza della loro libera volontà.**

(GVG/10/235) 7. Ma quale fu propriamente la **causa** per cui il solo vero, grande Dio ha fatto sprofondare queste città negli abissi della Terra?”

8. Dissi **Io**: “Nient’altro che la **disubbidienza** verso il solo vero, grande Dio, il quale parecchie volte ha ammonito seriamente questo popolo a cessare la sua grande **peccaminosità** e ad abbandonare le sue **peccaminose dimore**, perché il tutto era situato sopra un giacimento di zolfo che si trovava in profondità nella Terra, e la Divinità sapeva bene quando si sarebbe incendiato.

9. Solo che **il popolo rimase nella sua grande peccaminosità, con ogni specie di prostituzioni e gozzoviglie**, e non badò all’ammonizione divina, eccetto Lot e la sua piccola famiglia. E vedi, in tutto il vasto circondario del Mar Morto si arrivò alle più violente eruzioni di fuoco, come le hai già viste nella regione d’Italia e di Sicilia, e tutto il firmamento era pieno di fuoco, così che cominciò a precipitare sopra tutte le città in una pioggia fittissima, consistente in pezzi ardenti di zolfo e di pece.

10. Questo scenario di fuoco durò più di quattordici giorni. [...]

**LE CATASTROFI NATURALI SONO
“SEGNI DEI TEMPI PER SCUOTERE E RISVEGLIARE
COLORO CHE SONO IMMERSI NELLA MONDANITÀ
E PER ELIMINARE I TOTALMENTE MORTI NELLO SPIRITO”.**

(DC/2/247) 3. Vedi, perciò **tutti questi fenomeni del tempo [grandi incendi, terremoti, trombe marine, inondazioni e altre simili] non sono altro che tali scuotitori, per svegliare dai loro dolci sogni mondani parecchi forti dormienti, dei quali ora ce ne sono moltissimi; quelli totalmente morti, invece, per toglierli di mezzo.**

**LE CATASTROFI SONO LA CONSEGUENZA DEL COMPORTAMENTO
DELL’UOMO CHE AGISCE CONTRO L’ORDINE DI DIO**

(GVG/4/144) 1. (Disse il **Signore** circa 2000 anni fa:) «Io te lo dico: **“Basterebbe vivere per soli cinquant’anni nel giusto Ordine di Dio, – e voi [uomini] non vedreste, né udreste, né assaggereste, né godreste di nessuna calamità!**

2. **Io** vi dico: **“Tutte le calamità, le epidemie, ogni tipo di malattia fra gli uomini e gli animali, il maltempo, le annate magre e infruttuose, le devastanti grandinate, le grandi inondazioni che distruggono tutto, gli uragani, le grandi tempeste, le grandi invasioni di cavallette e molte altre sciagure di questo genere non sono altro che le conseguenze del modo di agire disordinato degli uomini!**

3. Se gli uomini vivessero il più possibile nell'Ordine dato, allora essi non avrebbero da aspettarsi tutto questo. Gli anni procederebbero tranquilli, benedetto l'uno come l'altro, come le perle su un cordoncino. La parte abitabile della Terra non sarebbe mai tormentata da un calore troppo grande o da un freddo troppo grande.

Ma poiché gli uomini “assennati ed estremamente avveduti” intraprendono, oltre al loro fabbisogno, ogni genere di lavori erigendo costruzioni troppo grandi sulla terra e apportandovi esagerati miglioramenti, spianando intere montagne per costruire strade militari, distruggendo molte centinaia di migliaia di jugeri⁽³⁾ dei boschi più belli e scavando buchi troppo profondi nelle montagne alla ricerca dell'oro e dell'argento, vivendo infine in permanente disputa e litigio fra di loro mentre sono circondati in ogni momento da una grande quantità di spiriti naturali intelligenti dai quali ha origine tutto il tempo meteorologico della Terra, come pure la purezza e la salubrità dell'aria, dell'acqua e del terreno, – allora: come ci si può stupire se questa Terra si trova sempre più colpita da una grande quantità di mali di ogni specie e genere?! [...]

PRIMA DELLA **SECONDA VENUTA DI GESU' SULLA TERRA**,
CI SARA' IL “SECONDO E TREMENDO” **GIUDIZIO DI DIO**
[CHE E' GIA' COMINCIATO E CHE SI CONCLUDERA' ENTRO IL 2031],
IN CUI SI SALVERANNO SOLO I **BUONI E I PURI**.

LA “CERNITA” AVVERRA' ATTRAVERSO LE SEGUENTI CATASTROFI:
GRANDI CARESTIE, FAME, GUERRE, GRANDI TEMPESTE,
TERREMOTI, INONDAZIONI, FUOCO, PESTILENZE.

(GVG/8/185) [Disse *Gesù di Nazaret* circa 2000 anni fa] 1. E allora si alzò l'oste, il padre di Cado, e disse: «Oh Signore e Maestro, come si presenterà quel tempo nel quale Tu hai detto che gli uomini, prima del Tuo ritorno, verranno purificati per mezzo del fuoco? E di che specie di fuoco si tratterà?»

2. Dissi **Io (il Signore)**: «Sì amico, il fuoco si chiamerà: **grande e generale penuria⁽⁴⁾, miseria e tribolazione come la Terra mai ne ha conosciuto di più grandi.** La fede si spegnerà, l'amore si raffredderà e tutte le generazioni dei poveri si lamenteranno e vivranno di stenti.

³ 1 Jugero = 5754,66 metri quadrati. [N.d.A.]

⁴ Mancanza, scarsità: penuria di grano, di beni di consumo, ecc. [N.d.A.]

Nonostante ciò, i grandi e potenti ed i re di questo mondo non aiuteranno coloro che chiedono aiuto, per via della troppa **superbia** e, di conseguenza, anche per via della troppa **durezza del loro cuore!**

3. Così un popolo si solleverà contro l'altro, e lo combatterà con le armi da fuoco. In tal modo i sovrani si indebiteranno e opprimeranno i loro sudditi con tasse esorbitanti; perciò ne seguirà un rincaro eccessivo, carestia, molte maligne malattie, epidemie e pestilenze fra gli uomini, fra gli animali e perfino fra le piante.

4. **Ci saranno grandi tempeste sulla terraferma e sui mari, e terremoti, e il mare inonderà vari luoghi,** e gli uomini verranno colti da grande timore e paura in attesa delle cose che verranno sulla Terra!

5. Tutto questo sarà permesso per distogliere gli uomini dalla loro **superbia**, dal loro **egoismo** e dalla loro **pigrizia**. I grandi e coloro che si illudono di essere **potenti**, verranno puniti facendo in modo che si annoino, e per liberarsi da tale tormento saranno costretti a ricorrere all'attività.

6. E vedi, **questo è il primo tipo di fuoco** attraverso il quale gli uomini saranno purificati per la Mia nuova Venuta.

(GVG/8/186) [Disse **Gesù di Nazaret** circa 2000 anni fa] 4. Ora Io ti ho mostrato il terzo tipo di fuoco che agirà con potente forza distruttiva sulle tenebre degli uomini, e così Io voglio anche mostrarti ancora un quarto tipo di fuoco, attraverso il quale alla **Mia seconda Venuta dovranno essere purificati la Terra, gli uomini e tutto l'insieme delle creature**. Questo tipo di fuoco consisterà in **grandi rivoluzioni naturali della Terra, di ogni genere e specie**, e questo specialmente in quei punti della Terra dove gli uomini si saranno costruiti delle grandi e troppo splendide città, poiché là regnerà la più grande **superbia, insensibilità, malcostume, falsi giudizi, potere, stima, pigrizia e la più grande povertà, ogni tipo di penuria e di miseria, provocati dall'epicureismo troppo spinto dei grandi e dei potenti**.

5. In tali città, per eccessiva avidità di guadagno, verranno anche costruite, in grande misura, fabbriche di ogni genere, dove, anziché le mani umane, saranno il fuoco e l'acqua a lavorare, collegati a migliaia di macchine artificiali fatte di metallo. La combustione avverrà per mezzo dell'antico e primordiale carbone⁽⁵⁾ della Terra che gli uomini di quell'epoca si procureranno in grandissime quantità dalle profondità della Terra.

⁵ Da una ricerca risulta che le più grandi nazioni, come ad esempio la Cina, la Russia, l'India ecc., hanno iniziato a costruire delle nuove centrali a carbone al posto di quelle nucleari, a petrolio o a gas, poiché i giacimenti mondiali di carbone dureranno ancora per 200 anni, mentre quelli di petrolio si esauriranno entro 20-30 anni. Risulta inoltre che proprio il carbone è quello che inquina l'aria più di tutti. [N.d.A.]

6. Quando un tale agire e attività, con la potenza del fuoco, avrà un giorno raggiunto il suo punto massimo, allora in tali punti l'aria della Terra diventerà troppo potentemente colma di varie specie di eteri infiammabili che poi presto si incendieranno qua e là e trasformeranno in macerie e cenere tali città e regioni assieme a molti dei loro abitanti; e questa sarà anche una grande ed efficace purificazione! Quello però che non farà il fuoco prodotto in questo modo, lo compiranno **altre grandi tempeste terrestri di ogni genere e specie**, naturalmente dove ciò si renderà necessario, poiché senza necessità non verrà bruciato né distrutto nulla.

7. In tal modo, però, verrà anche liberata l'aria della Terra dalle sue cattive esalazioni e spiriti naturali, cosa questa che eserciterà poi un influsso benefico su tutte le altre creature della Terra. Ciò sarà anche di utilità per la salute naturale degli uomini, nel senso che tutte le numerose e cattive malattie del corpo cesseranno e gli uomini potranno raggiungere un'età avanzata, in salute e forza.

8. Dato che gli uomini, così purificati, si troveranno nella Mia Luce ed osserveranno per sempre, in modo vivo e vero, i comandamenti dell'Amore, allora la proprietà terriera sarà suddivisa tra gli uomini in modo tale che ognuno abbia così tanto da non essere mai in miseria se è rettamente laborioso. I capi delle comunità, nonché i re, stando completamente sotto la Mia Volontà e la Mia Luce, avranno ogni cura affinché nel loro paese, tra il popolo, non ci sia mai una carestia. **Ed Io Stesso visiterò ben presto qua e là gli uomini e li fortificherò e li rinfrancherò ogni volta che avranno grandissimo desiderio ed il più grande amore verso di Me.**

9. E con ciò tu hai ora avuto anche una risposta alla tua domanda. Questa è certamente una profezia destinata ad un futuro ancora abbastanza lontano, la quale però non resterà inadempita. Infatti tutto potrà passare, perfino questa Terra e l'intero cielo visibile, ma mai una delle Mie parole e promesse resterà inadempita!».

(GVG/10/115) [Disse **Gesù di Nazaret** circa 2000 anni fa] 9. Ma Io anche in seguito, fino alla fine del mondo, manderò i Miei messaggeri dai Cieli affinché la Mia Parola non venga cancellata e troppo screditata⁶ dai malvagi figli di questo mondo. Però anche questi messaggeri saranno più o meno perseguitati a causa del Mio Nome fino al tempo in cui ritornerò come un lampo che, da oriente ad occidente, illuminerà nel modo più chiaro tutto ciò che è sulla Terra ed opera bene o male.

10. In quel tempo farò avvenire una grande cernita su tutto il suolo della Terra, e solo i buoni e i puri saranno conservati».

⁶ Questa promessa di Gesù di Nazaret, di circa 2000 anni fa, è stata adempiuta attraverso il mistico e profeta Jakob Lorber al quale il Signore ha dettato, dal 1840 al 1864, ben 14.000 pagine, 36 volumi, riconsegnando così all'umanità la Sua pura Parola originale e il Vangelo integrale. [N.d.A.]

(GVG/6/150) [Disse *Gesù di Nazaret* circa 2000 anni fa quando aveva 31 anni] 15. Verso la fine del tempo a cui ho accennato prima, Io susciterò anche dei profeti sempre più grandi, e con questi si moltiplicheranno e si espanderanno i giudizi.

Allora verranno gravissimi terremoti e molte devastanti tempeste degli elementi, grandi carestie, guerre, fame, pestilenze e ancora molti altri mali, e, come Io vi ho già detto in precedenza, la fede non sarà più fra gli uomini – ad eccezione di pochissimi – ed essi diverranno assoluto gelo nel gelo della superbia umana, ed un popolo si scaglierà contro l'altro.

16. Anche in quei tempi l'umanità verrà ammonita per mezzo di **veggenti e di particolari segni nel firmamento**, ma soltanto i Miei pochi vi attribuiranno importanza, mentre **gli uomini del mondo considereranno tutto ciò solo come rari effetti della Natura e sputeranno davanti a coloro che ancora credono in Me.**

17. Ma a tutti questi avvenimenti poi seguirà una Rivelazione di eccezionale grandiosità attraverso la **Mia nuova discesa su questa Terra**; anche tale Rivelazione, però, sarà preceduta da un **grandissimo e durissimo Giudizio**, a cui seguirà una **cernita generale** degli uomini del mondo mediante il fuoco e il suo dardo, in maniera che Io Stesso potrò poi erigere su questa Terra un ben diverso vivaio **per veri uomini**, il quale durerà fino alla fine dei tempi di questa Terra».

(GVG/7/172) [Disse *Gesù di Nazaret* circa 2000 anni fa quando aveva 31 anni] 8. **Ma come accadeva ai tempi di Noè in cui gli uomini tenevano grandi feste e conviti, si sposavano, si facevano onorare in maniera grande e facevano guerre disastrose contro coloro che non volevano inchinarsi davanti ai loro idoli, e che in seguito a tutto ciò venne poi il grande diluvio che annegò tutti gli operatori di malignità, ebbene, precisamente così avverrà in quel tempo futuro! Ma allora verrà il Signore col fuoco del Suo Zelo e della Sua Ira e spazzerà via dalla Terra tutti quegli operatori di malignità.**

9. **E allora avverrà che i buoni, puri e i veri amici della Verità e della Luce proveniente da Dio, i quali saranno stati risparmiati, trasformeranno le spade in vomeri e le lance in falci, e smetteranno completamente con l'arte del fare la guerra, e in verità nessun vero popolo unto alzerà mai più una spada contro l'altro, all'infuori di quei pagani rimasti ancora in qualche deserto della Terra; però anche questi verranno ammoniti e poi spazzati via dalla Terra.**

10. A quel punto la Terra verrà di nuovo benedetta! Il suo suolo porterà frutti centuplicati, di tutte le specie, e ai più anziani verrà dato il potere sopra tutti gli elementi».

(DC/3/533) [Disse il *Signore* al mistico e profeta Jakob Lorber nel 1864] 18. [...] «Perciò ora deve avvenire l'ultima e più grande **vagliatura** e, come ho già osservato prima, la macchina vagliatrice si chiama: la Scienza.

19. I Cristi avversari devono andarsene insieme a tutti i loro vani sostenitori affinché l'unico Cristo predicato da Giovanni compaia fra gli uomini e vi possa prendere dimora.

20. Questo comporterà bensì ancora **qualche dura e difficile battaglia**, da cui però proprio i veri seguaci di Cristo non hanno nulla da temere, perché essi saranno fortificati in tutto in molti modi; da qui poi anche agli altri, finora meno credenti, si accenderà una luce che essi non saranno più in grado di spegnere.

21. Ed **Io, il Signore**, che per bocca di Giovanni avevo detto a voi queste cose, visiterò la Terra in tutti i luoghi e in tutti i punti con ogni genere di giudizi e di calamità, come

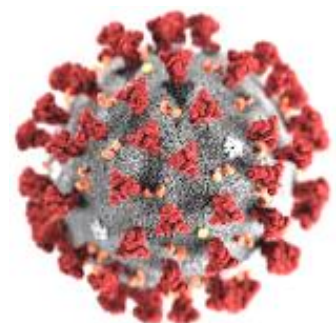
- **con guerre violente,**



- **con grandi rincari e fame,**



- **con ogni tipo di pestilenze fra gli uomini e gli animali,**



- con grandi terremoti e altri sconvolgimenti terrestri,



- con grandi inondazioni e anche col fuoco.



Però i Miei li conserverò nell'amore e non dovranno soffrire di alcuna mancanza.

22. Chi però ora, in questa Mia seconda Venuta, **cercherà in qualunque modo e luogo di perseguirMi, costui Io saprò estirparlo dalla Terra».**

PERCHE' DIO PERMETTE O DECRETA GIUDIZI UNIVERSALI, ELIMINANDO INTERI POPOLI QUANDO ESSI HANNO GIA' RAGGIUNTO LA MASSIMA DEPRAVAZIONE, INVECE DI INTERVENIRE QUANDO SONO RECUPERABILI ?

Per problemi di spazio, si invitano i lettori a leggere le seguenti e importanti rivelazioni:
DALL'INFERNO AL CIELO, vol. 1, cap.95;
IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.10, cap.237 e cap.238 **che termina così:**

(GVG/10/238) 4. Dissi **Io**: “Che l'umanità sia stata trascurata nell'educazione, per la quale però la Divinità fin dal primo inizio ha provveduto nel modo migliore, ne ha colpa la **pigrizia** degli uomini. Se ancora adesso fra gli uomini come te e i tuoi vicini ci sono persone oneste e rette, perché mai non sono tutti come voi? Ebbene, questo succede perché sono **pigri!**

Perciò la Divinità ha anche fatto cancellare tali grandi città perché in esse la **pigrizia**, e attraverso questa ogni genere di **depravazione**, avevano cominciato a dilagare.

5. Se le città e i loro abitanti fossero rimasti come voi, allora la Divinità non avrebbe mandato nemici contro di esse, ma le avrebbe preservate. Ma la ragione per cui sono state cancellate fu perché con la peste della loro **pigrizia** non venisse alla fine appestato e guastato ogni popolo della Terra.

6. Ma **saggi insegnanti** fra questi popoli la Divinità non li ha fatti mancare in nessun tempo, e tramite loro sono stati anche salvati molti uomini migliori che vivevano in queste città; ma quelli troppo pigri dovettero alla fine essere spazzati via insieme alle loro abitazioni.

7. Anche un saggio governo che mediante le sue leggi tenga alquanto al buon ordine, sicuramente chiederà conto e darà un castigo al deliberato trasgressore della legge; non deve dunque anche la Divinità, per quanto sia **buona e magnanima**, **castigare un qualche popolo degenerato e svegliarlo, con la giusta sferza, dalla troppo grande pigrizia e spronarlo all'attività?**

8. Capirai bene che ciò è necessario; abbi a cuore prima di tutto la volontà perfettamente libera dell'uomo contro la quale la Divinità non può procedere ponendole ostacoli, e così comprenderai e capirai ogni cosa della tua domanda piuttosto estesa! Infatti vedi, su una Terra in cui un uomo non possa **sprofondare in tutti i maggiori vizi** con la sua libera volontà, con la sua ragione e con la sua intelligenza, ebbene, un tale uomo non si può neppure **elevare fino alla virtù massima e alla divina somiglianza!**

9. Se tu ripensi un po' a questo in te stesso, allora ti si farà più luce su tutti i punti del tuo interrogativo; infatti vedi, creare e allevare animali, alberi e piante, è una cosa facile per la Divinità, ma non così facile è l'educazione degli uomini; questi li può solo istruire, **ma non può esercitare su di loro alcuna coercizione interiore!** Comprendi questo?"

L'ULTIMA FASE DEL SECONDO GIUDIZIO DI DIO AVVERRA' CON DUE "PARTICOLARI" TIPI DI FUOCO

(GVG/6/207) 12. Ed avvicinandosi poi la fine di questo periodo dell'umanità del mondo – che però non sarà la fine di questa Terra – accadrà ugualmente così: allora gli uomini **non scaveranno le montagne fino alle loro fondamenta come fecero a suo tempo gli hanociti ansiosamente alla ricerca di oro e di pietre preziose**, né potranno più esasperare i Romani;

invece per mezzo di macchine di ogni specie mosse dalla forza del fuoco, cominceranno a penetrare negli strati inferiori della Terra scavando gallerie e buche incredibilmente profonde attraverso le quali dei gas molto infiammabili (specie di arie infiammabili) si sprigioneranno e saliranno in grandi masse sulla superficie terrestre.

E quando l'aria atmosferica si sarà eccessivamente saturata di tali gas, allora questi gas si accenderanno su quasi l'intera Terra e ridurranno tutto in cenere!



Solo pochi fra gli uomini rimarranno in vita.

Però coloro che resteranno, saranno degli uomini veramente degni di questo nome. Questi abiteranno davvero poi una Terra completamente rinnovata, e voi, nonché molti altri i quali dopo di voi verranno e saranno suscitati nel Mio Nome, sarete le loro guide e i loro insegnanti.

13. Solamente da quel tempo in poi il Mio Regno si troverà del tutto esteso su questa Terra, e gli uomini del Sole avranno con i Miei figli di questa Terra rinnovata una pienissima comunanza con piena parità di diritti, e diverranno grandi nell'amore dei Miei figli pienamente veri.

14. Quello però che vi ho detto adesso, tenetevelo per voi, perché nel tempo attuale non potrebbe essere di vantaggio per la salvezza di nessuno, anche se ne avesse la più chiara conoscenza. Ma quando sarà venuto il tempo opportuno, Io Stesso farò sapere tutte queste cose dettagliatamente agli uomini, quando cioè questi saranno in grado di sopportare delle Rivelazioni più profonde.

Ed ora diteMi se avete tutti ben compreso ogni cosa»

Il **29 agosto 1849**, il Signore concede all'umanità un **termine molto breve** prima di decretare nei suoi confronti il **Giudizio**, che avverrà attraverso il **fuoco della vendetta dei morti**, ovvero di coloro che sono stati ammazzati nel corpo e nello spirito che si trovano ancora nelle tombe.

1. Scrivi! **Chi edifica su di Me e confida in Me, a costui non dovrà essere torto neppure un capello, né spiritualmente, né fisicamente. Ma tutti coloro che edificano sulla loro propria potenza e confidano nella propria difesa personale, siano pure ciò che vogliono: alti o bassi, re o mendicanti, ebbene, costoro andranno in rovina, e si dirà: “Oggi a me, domani a te!”.**

Coloro che giacciono nelle tombe sorgeranno da esse e affliggeranno tutti quelli che li hanno precipitati nella tomba!

Chi ha occhi, veda, e chi ha orecchie, oda!

Questo sarà una vera risurrezione dei morti dalle tombe della loro morte **fisica** e **spirituale**.

2. **Guai però allora a tutti coloro che hanno avuto colpa della loro morte!** Essi non avranno così tanto a che fare con fuoco e spada, ma in compenso tanto più con **diavoli lasciati liberi**, e vedremo allora come se la caveranno con essi, **senza il Mio Aiuto**. Al mattino si alzeranno e faranno come a loro piace, **ma la sera non li rivedrà**.

3. Chi sono dunque i **nemici**? Vedi, **essi sono uomini!** E chi sono dunque gli **amici**?

Vedi, anch'essi sono pure uomini. Gli uomini però devono essere come fratelli e sorelle. Invece infuriano come pantere, iene, tigri e leoni, e quello che è più forte si gloria della sconfitta dei suoi fratelli che ha strozzato.

E dalle tombe salgono ai Miei Cieli vapori di maledizione e peste per i vincitori, e gridano: **“Vendetta, vendetta, vendetta e ritorsione a tutti quelli che hanno compiuto un sacrilegio contro il sangue dei loro fratelli!”.**

4. E Io a questo dico amen, poiché **chi non raccoglie, non combatte e non vince con Me, costui disperde e ammazza e vince a sua propria rovina, così come fa l'Inferno fin dal principio.**

Ma Io non dico né sì, né no, poiché come si fanno il letto, così anche dormiranno⁽⁷⁾.

5. **Io diedi agli uomini una Legge, e questa si chiama Amore!**

⁷ Proverbio tedesco (Come uno si fa il letto, così dorme!) [Nota del traduttore]

Essi però ne ridono e ammazzano e scannano i loro fratelli a causa del mondo. Perciò il mondo anche li giudicherà e la Terra fra poco li inghiottirà!

Infatti Io non sono con coloro che non sono con Me.

6. Chi li conserverà se Io li lascerò andare?

Io e la Mia Parola però siamo una cosa sola, e il suono della Parola sono Io, e la Legge sono Io. Chi non agisce secondo la Mia Parola, costui agisce contro di Me e contro la Mia Legge, che sono ugualmente Io!

Posso dunque essere con colui che è contro di Me nella professione di fede, nella parola e nell'azione?

7. Se Io avessi comandato la guerra così come ho comandato l'amore, l'umiltà e la vera, semplice mansuetudine, allora anche benedirei la sua opera; ma poiché la guerra non fu mai comandata da parte Mia, eccetto che contro l'Inferno quando esso minaccia il Mio Santuario, così la guerra da parte Mia non avrà neppure mai in eterno motivo di rallegrarsi della Benedizione!

8. Perciò anche nessuno si rallegri della vittoria, poiché nessuna creatura dovrà essere benedetta per tale motivo; infatti ciò che la spada ha guadagnato, quello, e molto di più ancora, la spada anche di nuovo consumerà.

9. Nessuno creda però che coloro che marciscono nella tomba sono morti – oh no! Essi vivono mille volte più potenti di quando la tomba non li aveva ancora inghiottiti! Possono bensì la spada e il fuoco tenere sottomessi i timorosi vermi della Terra; ma coloro che sono nelle tombe vivono una vita di odio, d'ira e di eterna vendetta, e costoro nessuna forza terrena li trattiene e li incatena più! Solo e unicamente Io posso trattenerli e dominarli. Se però Io li lascio liberi, dì, davanti a quale arma tremeranno ancora e da quale fuoco si lasceranno tenere sottomessi?

I signori della Terra danno alle loro armi l'onore per la vittoria conseguita, e il soldato è ora il sostegno e il vanto dei troni.

Di Me invece ci si ricorda poco o niente affatto!

Bene, vedremo, quando i morti combatteranno, quale sostegno i soldati daranno ai troni senza di Me.

10. Io ho colpito ora duramente tutti gli uomini insieme ai loro sovrani, e ciascuno avrebbe dovuto trovare in questo il tangibile ammonimento alla vera penitenza e miglioramento. Ma purtroppo non è così, anzi si fa ancora come si era fatto.

Il grande e il ricco non vedono il povero e lo lasciano languire. E con la Mia Parola distorta si vogliono gettare nuovamente i popoli nel carcere della notte e della morte!

11. Ma questa volta Io dico [anno 1849]: “Solo un termine molto breve vi sia ancora concesso!”

Buon per voi, uomini della Terra, se lo utilizzerete per la vera viva elevazione dei cuori dei popoli, allora dovrà essere steso un velo di riconciliazione sulle crudelissime opere della guerra.

Ma se i grandi cominceranno a opprimere i piccoli nello spirito per averli così tanto più facilmente in loro balia, allora però fate bene attenzione a quale fuoco di vendetta comincerà a diffondersi sulla Terra intera da tutte le tombe!

E dovrà essere questo proprio lo stesso fuoco di cui sta scritto che con esso la Terra avrà da sostenere un Giudizio universale!⁽⁸⁾

12. Pregate però, voi tutti Miei figli, per non cadere in tentazione, e perché la schiera uscente dalle tombe non possa recarvi alcun danno, qualora fosse costretta a risorgere,



poiché coloro che camminano con Me troveranno presso di Me anche la giusta protezione amen.

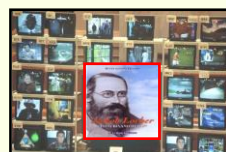
Questo dice il Signore, il Veritiero, amen, amen, amen.

⁸ 2 Pietro 3,7 : “mentre i cieli e la terra attuali sono conservati dalla medesima parola, riservati al fuoco per il giorno del giudizio e della perdizione degli empî”. [Nota nel libro tedesco]

60 "Amici e Amiche di Lorber che trasformarono l'Opera da fotocopie a libri"

Alessandra B. (Como)	Domenico B. (Roma)	Giovanni F. (Brescia)	Liebert H. (Milano)	Massimo D. (Firenze)
Alexandra R. (Brescia)	Dradi R. (Brescia)	Giovanni V. (Bergamo)	Luca B. (Firenze)	Massimo T. (Venezia)
Alfio P. (Rimini)	Edi T. (Cremona)	Giuseppe A. (Rimini)	Luca B. (Udine)	Mauro C. (Venezia)
Andrea C. (Rimini)	Ermanno M. (Como)	Giuseppe B. (Piacenza)	Lucia L. (Trento)	Pietro B. (Venezia)
Angelo C. (Venezia)	Eugenio Z. (Brunico)	Giuseppe R. (Salerno)	Luciano B. (Trento)	Pietro D. R. (Padova)
Anna E.V. (Matera)	Felice B. (Padova)	Giuseppe V. (Venezia)	Luciano P. (Bergamo)	Pietro T. (Milano)
Anna R.V. (Bologna)	Giampiero V. (Lecce)	Grazia S. (Milano)	Maria B. (Gorizia)	Rinaldo S. (Bergamo)
Antonino I. (Milano)	Gianluca C. (Rimini)	Ilario F. (Rimini)	Maria G.C. (Bergamo)	Rita G. (Germania)
Antonio S. (Milano)	Gino M. (Milano)	Ingrid W. (Torino)	Marinella S. (Bergamo)	Teresa D. (Venezia)
Armando A. (Svizzera)	Gioacchino C. (Varese)	Innocenzo P. (Matera)	Mario D. P. (Catania)	Valter F. (Venezia)
Damiano F. (Bergamo)	Giorgio B. (Venezia)	Jeff S. (America)	Mario P. (Milano)	Vincenzo M. (Ravenna)
Terenzio D.C. (Trento)	Giovanna C. (Roma)	Laura S. (Milano)	Marta B. (Milano)	Vittorio B. (Imperia)

2021: GRUPPO PER LA DIVULGAZIONE DELLA "NUOVA RIVELAZIONE"



Conferenze

Riviste e Giornali

Prestito libri

Radio – TV

Internet – eBook

22 "Operai nella Vigna del Signore" per DIVULGARE l'Opera di Lorber in Italia

(NOTA: I Soci sono coloro che versano OLTRE i 55 € dell'Abbonamento annuale al Giornalino, e anche chi collabora, traduce e divulga LA NUOVA RIVELAZIONE in accordo con l'Associazione)

Adriano A. (Svizzera)	Giuseppe V. (Catanzaro)	Ubaldo C. (Milano)		
Anna Maria B. (Venezia)	Giuseppe V. (Venezia)	Vincenzo N. (Teramo)		22
Damiano F. (Bergamo)	Ida D. (Trieste)			
Dario G. (Milano)	Marcello G. (Frosinone)			
Erwin K. (Svizzera)	Maria C. (Udine)			
Fausto H. (Bolzano)	Marta B. (Milano)			
Francesco G. (Padova)	Mirella R. (Padova)			
Gaetano S. (Viterbo)	Paolo S. (Padova)			
Gino M. (Milano)	Pietro B. (Venezia)			
Giovanni Far. (Venezia)	Pietro T. (Milano)			

BILANCIO MENSILE

«OFFERTE VARIE»

OFFERTA PER DIVULGAZIONE (D) – ABBONAMENTO GIORNALINO (G)

QUOTE MENSILI

«SOCI SOSTENITORI»

- 1) 26,00 Pi.Ta. (quota maggio)
- 2) 26,00 Fr.Gr. (quota maggio)
- 3) 26,00 Gi.Ma. (quota maggio)

 0,00 Totale «Offerte varie»
 78,00 Totale «Soci Sostenitori»
 5087,73 Totale Cassa Associazione **aprile**
 - 982,32 Spese postali, stampa Giornalino, Sito Internet ecc.

4183,41 Totale Cassa Associazione 31 maggio 2021 **La CASSA è in POSITIVO € 4183,41**

A fianco di ogni offerta ci sono le iniziali del nome e cognome del generoso amico-amica.

Abbonamento al Giornalino € 55,00
Soci Sostenitori = quota mensile € 26,00

"Operai nella Vigna del Signore" per DIVULGARE l'opera di Lorber = oltre 55 € Anno



"La Nuova Rivelazione" di GESU'

La vera Dottrina del Terzo Millennio



Il "Nuovo Libro della Vita" dettato dal Signore al mistico Jakob Lorber

1) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.1 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 618	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
2) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.2 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 606	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
3) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.3 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 600	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
4) LE DODICI ORE (le atrocità dei popoli della Terra nel 1841)	pag.108	€ 7,80 + spese postali	
5) IL GRANDE TEMPO DEI TEMPI (Il più grande Atto d'Amore compiuto dalla Divinità)	pag.96	€ 8,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
6) LA LUNA (la costituzione, la vita e lo scopo del nostro satellite)	pag.52	€ 7,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
7) SATURNO a colori (la costituzione e la vita su tale pianeta)	pag.292	€ 30,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
8) LA MOSCA (le attitudini e lo scopo di questo animale primordiale)	pag.80	€ 7,75 + spese postali	(eBook € 2,99)
9) IL GROSSGLOCKNER - è un monte austriaco. (lo scopo delle montagne)	pag.100	€ 7,80 + spese postali	(eBook € 2,99)
10) IL SOLE NATURALE (la costituzione e la vita sul nostro 'pianeta' Sole)	pag.448	€ 13,40 + spese postali	(eBook € 2,99)
11) IL SOLE SPIRITUALE, Vol.1 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.428	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
12) IL SOLE SPIRITUALE, Vol.2 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.430	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
13) SPIEGAZIONE DI TESTI BIBLICI (il vero significato delle citazioni bibliche)	pag.160	€ 8,80 + spese postali	(eBook € 2,99)
14) L'INFANZIA DI GESÙ (la vita di Gesù fino a 12 anni)	pag.558	€ 19,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
15) LETTERA DI PAOLO APOSTOLO ALLA COMUNITÀ DI LAODICEA	pag.36	€ 6,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
16) SCAMBIO DI LETTERE FRA ABGAR, PRINCIPE DI EDESSA, E GESÙ	pag.42	€ 6,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
17) LA TERRA (la costituzione del nostro pianeta e come vivere su di esso)	pag.338	€ 12,40 + spese postali	(eBook € 2,99)
18) OLTRE LA SOGLIA (cosa avviene prima, durante e dopo la morte)	pag.114	€ 8,30 + spese postali	(eBook € 2,99)
19) IL VESCOVO MARTINO (la vita errante di un vescovo diventato 'figlio di Dio')	pag.548	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
20) DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.1 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.538	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
21) DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.2 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.530	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
22) LA FORZA SALUTARE DELLA LUCE SOLARE (metodi di guarigione) (L. Verlag)	pag.62	€ 7,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
23) I TRE GIORNI NEL TEMPIO (cosa insegnò Gesù nei tre giorni nel Tempio)	pag.140	€ 8,50 + spese postali	(eBook € 2,99)
24) DONI DEL CIELO, Vol.1 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.392	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
25) DONI DEL CIELO, Vol.2 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.432	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
26) DONI DEL CIELO, Vol.3 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.408	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
27) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 1° Volume	pag.560	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
28) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 2° Volume	pag.566	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
29) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 3° Volume	pag.596	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
30) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 4° Volume	pag.600	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
31) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 5° Volume	pag.600	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
32) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 6° Volume	pag.624	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
33) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 7° Volume	pag.596	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
34) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 8° Volume	pag.510	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
35) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 9° Volume	pag.492	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
36) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 10° Volume	pag.476	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
37) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 11° Volume (Leopold Engel)	pag.210	€ 11,60 + spese postali	
38) BIOGRAFIA DI JAKOB LORBER (a cura di Karl G. Ritter von Leitner)	pag.66	€ 7,20 + spese postali	

ESTRATTI DALL'OPERA "La Nuova Rivelazione" a cura dell'Associazione Jakob Lorber

39) IL LIBRO DELLA VITTORIA PER OGNI ANIMA (Alfio Pazzini)	pag.472	€ 19,00 + spese postali	
40) "FINE DEL MONDO" entro il 2031 (Profezie) (Giuseppe Vesco)	pag.198	€ 13,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
41) GESÙ E L'ORDINE DEGLI ESSENI (Vincenzo Manzoni - Giuseppe Vesco)	pag.420	€ 14,00 + spese postali	(eBook € 7,99)
42) SVELATI I MISTERI DELL'ANTICO EGITTO (Giuseppe Vesco)	pag.184	€ 13,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
43) LA VITA OLTRE IL MONDO FISICO (Giuseppe Vesco)	pag.228	€ 14,80 + spese postali	(eBook € 6,99)
44) GNOMI E FANTASMI (Giuseppe Vesco)	pag.112	€ 8,80 + spese postali	(eBook € 3,99)
45) DOVE SONO I NOSTRI DEFUNTI (Giuseppe Vesco)	pag.370	€ 14,80 + spese postali	(eBook € 6,99)
46) IL SOGNO: UN COLLEGAMENTO CON L'ALDILÀ (Giuseppe Vesco)	pag.112	€ 12,00 + spese postali	(eBook € 5,99)
47) IL SONNO ESTATICO PER GUARIRE LE MALATTIE DEL CORPO E DELL'ANIMA (G. Vesco)	pag.206	€ 14,80 + spese postali	(eBook € 6,99)
48) LA TERRA SPIRITUALE - LE ENTITÀ CHE VIVONO INTORNO AL NOSTRO PIANETA (G. Vesco)	pag.330	€ 16,80 + spese postali	(eBook € 7,99)

COME ORDINARE I VOLUMI

Tel.- Fax 035-851163 - E-mail: damianofrosio@tiscali.it - Bollettino postale n. 88092325
intestato a: Casa editrice GESÙ LNR, Via V. Veneto 167, 24038 SANT'OMOBONO TERME (Bergamo)

Per Ordini ONLINE vedere Sito www.gesu-lanuovarivelazione.com

Elenco aggiornato al 31 maggio 2021

L'intera Opera di Lorber sempre con te!

Se desideri avere con te l'intera opera LA NUOVA RIVELAZIONE - in un borsello da uomo o nella borsetta da donna - ordina il lettore InkPad X (foto a dx) presso l'Associazione. Costa € 504,00 e contiene tutti i volumi, che puoi leggere anche al buio. (display 10,3", misure esterne 25x17,5x0,5 cm). E' grande come i libri dell'Opera di Lorber. Telefona allo 041-436154

